



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

Prot. n° 8346 del 15/05/2025

**ESAME DI STATO**  
ANNO SCOLASTICO 2024/2025

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**  
(ai sensi del D.Lvo 62/2017 e s.m.i.)

Classe VB

Istituto Tecnico  
**SETTORE TECNOLOGICO**  
Indirizzo

“INDIRIZZO ELETTRONICA, ELETTROTECNICA ED AUTOMAZIONE”  
Articolazione

**AUTOMAZIONE**

Coordinatrice Prof.ssa Cardile Nunzia



DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Simonetta Di Prima

## Sommario

Premessa .....	3
Le caratteristiche dell'indirizzo .....	4
Descrizione e Composizione della classe nel triennio .....	6
Composizione della classe .....	6
Variazioni del Consiglio di Classe nel triennio.....	7
Quadro orario .....	7
Presentazione della classe e del percorso didattico seguito dal Consiglio di Classe in relazione alle esigenze formative	8
Programmazione della classe .....	8
Descrizione della classe nel triennio.....	10
Criteri per l'attribuzione del credito .....	12
Obiettivi trasversali di apprendimento .....	13
Metodologie e strategie didattiche .....	13
Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, attività nel triennio .....	13
Percorsi e progetti di Educazione Civica .....	16
Attività di arricchimento dell'offerta formativa .....	16
Valutazione degli apprendimenti – Griglia di valutazione del comportamento.....	18
Libri di testo in adozione nella classe .....	21
Indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle prove d'esame.....	22

### **Allegato 1: Relazioni disciplinari**

**Allegato 2:** Relazione disciplinare: PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

**Allegato 2.1:** UDA “Percorso di Educazione Civica”

**Allegato 3:** Relazione disciplinare: Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

**Allegato 4:** Relazione disciplinare: PERCORSO FORMATIVO SCOLASTICO PER L'ORIENTAMENTO

**Allegato 4.1:** UDA “Percorso Formativo Scolastico per l'Orientamento”

**Allegato 5:** Crediti scolastici anni precedenti

**Allegato 6:** Prove di simulazione

**Allegato 7:** Griglie di valutazione

**Allegato 8:** Programmi disciplinari

**Allegato 10:** Documento del 15 Maggio BES Allegato in busta chiusa (documentazione fascicolo personale riservato) di allievo con Bisogni Educativi Speciali (con disabilità – DSA, altro...)

## **PREMESSA**

Come noto, in base alla recente Ordinanza Ministeriale n°. 67 del 31 Marzo 2025, che richiama la Circolare 45/2023, entro il 15 maggio 2025 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del D. Lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono, sempre secondo la Circolare, da evidenziare gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento, in forza della predetta Circolare, deve indicare, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL.

Infine, è previsto che per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendimento di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.

Il documento del 15 maggio è importante perché: Orienta la Commissione esaminatrice, Definisce i criteri di valutazione per il colloquio.

L'Istituto si impegna a fornire efficienza e servizi di qualità, con un livello di flessibilità che faciliti l'accesso anche ai lavoratori e a chi ha impegni familiari.

Naturale corredo dei corsisti saranno l'impegno, la motivazione e la serietà, in modo da contribuire ad un ambiente sereno e collaborativo.

## LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

### Breve descrizione dell'Istituto

L'I.I.S. "VERONA TRENTO" di Messina fu fondato nel 1877, sotto il nome scuola di "Arti e Industrie", ad opera del Circolo dei Commercianti di Messina. Nel 1884 la scuola venne riconosciuta dallo Stato, mutando denominazione in "Scuola di Arti e Mestieri"; cinque anni più tardi vennero installate un'officina meccanica, una falegnameria e un laboratorio di elettrotecnica.

Il 28 dicembre 1908, Messina fu colpita da un violento terremoto che rase al suolo molti edifici, il plesso di via della Rovere non fu risparmiato. Ad occuparsi della ricostruzione dell'Istituto fu il Comitato Veneto-Trentino. La scuola assunse la nuova denominazione di "Regia Scuola Industriale Verona Trento", in segno di riconoscimento verso le due città che più si erano impegnate nella ricostruzione, inoltre, dietro l'edificio principale furono edificati due padiglioni dedicati alle città di Vicenza e Venezia. Nel 1917 la scuola venne elevata a Istituto Industriale di II e III grado, con sezioni di meccanica ed elettronica e nel 1922 venne anche aggiunta la sezione Edile. Nel 1943, nel corso del secondo conflitto mondiale, la scuola fu bombardata e rasa al suolo. Fu quindi riedificata nell'area dell'ex stazione tranviaria di via Ugo Bassi, dove è sita oggigiorno.

L'Istituto è stato sempre un punto di riferimento professionale, culturale ed umano per la città, ha perseguito come obiettivo precipuo l'attuazione di un organico processo innovativo mirato al rinnovamento ed al miglioramento della qualità della formazione e della vita per studenti, genitori, docenti e non docenti.

Lo scopo fondamentale dell'istituzione scolastica è la formazione umana e professionale degli allievi, che devono acquisire conoscenze e competenze per una solida e convinta cultura tecnologica, scientifica ed organizzativa, flessibile ed aperta ai mutamenti del mondo del lavoro, in grado di operare adattamenti e proposte innovative. Tale cultura realizza adeguatamente il diritto di uguaglianza previsto dall'art.34 della Costituzione, perseguendo le finalità istituzionali di istruzione, formazione ed orientamento.

### Identità degli istituti tecnici

Il Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP) del secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A). Esso è finalizzato a:

- la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei "saperi" in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) sono la condizione per maturare quelle competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

L'identità degli Istituti Tecnici, come stabilisce l'art.2 comma 1 del DPR n.88/2010 ( per i tecnici) si caratterizza *"per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di*

*professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore".*

**L'indirizzo "Elettronica, Elettrotecnica ed Automazione"** propone una formazione polivalente

che unisce i principi, le tecnologie e le pratiche di tutti i sistemi elettrici, rivolti sia alla produzione, alla distribuzione e all'utilizzazione dell'energia elettrica, sia alla generazione, alla trasmissione e alla elaborazione di segnali analogici e digitali, sia alla creazione di sistemi automatici.

L'attenzione per i problemi sociali e organizzativi accompagna costantemente l'acquisizione della padronanza tecnica. In particolare, sono studiati, anche con riferimento alle normative, i problemi della sicurezza sia ambientale sia lavorativa.

Nell'articolazione **Automazione** viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di controllo

- programmazione di controllori industriali (PLC);
- programmazione di microcontrollori con il linguaggio C (Arduino);
- elementi di robotica;
- domotica;
- controllo delle macchine elettriche.

I risultati di apprendimento relativi al **profilo educativo, culturale e professionale** sono:

- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario;
  - riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.



### Variazioni del consiglio di classe nel triennio

Discipline curriculari	Ore di Lezione	A.S. 2022/23	A.S. 2023/24	A.S. 2024/25
ITALIANO e STORIA	6+6+6	C.AMENDOLIA	C.AMENDOLIA	C.AMENDOLIA
SCIENZE MOTORIE	1+1+1	T.CACCIOLA	T.CACCIOLA	T.CACCIOLA
INGLESE	3+3+3	N.ABRAMI	N.ABRAMI	N.ABRAMI
SISTEMI AUTOMATICI	4+6+6	P.CACOPARDO	R. MANFREDI	S. DONATO
ELE e ELT	7+5+5	C.SAPIENZA	A. CAMPISI	M. BIONDO
TPSEE	5+5+6	G. STERRANTINO	C.SAPIENZA	A. CAMPISI
MATEMATICA	3+3+3	N.CARDILE	N.CARDILE	N.CARDILE
COMPL. MATE	1+1+0	N.CARDILE	N.CARDILE	-----
LAB.ELE e ELT	3+2+3	V.MESSINA	G. DE FRANCESCO	F.ORI SAITTA
LAB.TPSE	3+3+3	O.MIANO	O.MIANO	O.MIANO
LAB.SISTEMI	2+2+2	G. ALESSI G.	N. GALLO	F. ORI SAITTA
SOSTEGNO	18	T. ROMANO	T. ROMANO	-----
SOSTEGNO	9	C. IMPALA'	C. IMPALA'	-----
RELIGIONE	1+1+1	E. DE MARIA	E. DE MARIA	E. DE MARIA
ED. CIVICA DIRITTO	33	C.AMENDOLIA	C.AMENDOLIA	G. FIGLIOZZI

### Quadro orario

Ore di lezione			
Discipline curriculari	A.S. 2022/23	A.S. 2023/24	A.S. 2024/25
ITALIANO e STORIA	6	6	6
SCIENZE MOTORIE	1	1	1
INGLESE	3	3	3
SISTEMI AUTOMATICI	4	6	6
ELE e ELT	7	5	5
TPSEE	5	5	6
MATEMATICA	3	3	3
COMPL. MATE	1	1	0
LAB.ELE e ELT	3	2	3
LAB.TPSE	3	3	3
LAB.SISTEMI	2	2	2
SOSTEGNO	18	18	18
SOSTEGNO	9	9	9
RELIGIONE	1	1	1
ED. CIVICA DIRITTO	33	33	33

## PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DIDATTICO SEGUITO DAL CONSIGLIO DI CLASSE IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE FORMATIVE

### Programmazione della classe

Programmazione di Classe deliberata in sede di Consiglio di Classe all'inizio dell'anno scolastico contenente una sequenza di competenze obiettivo per raggiungere i Risultati di apprendimento Generali dei PECUP e disciplinari.

La programmazione educativa e didattica per l'A. S. in corso è elaborata dal Consiglio di Classe con la sola presenza dei docenti, sulla base delle linee generali stabilite dal Collegio dei Docenti e contenute nel PTOF e sulla base del D.P.R. n. 89/2010 e delle Indicazioni Nazionali di cui al D. I. n. 211/2010; ha carattere unitario, pur nel rispetto dell'autonomia professionale, ed è flessibile, pertanto potrà subire modifiche in itinere in rapporto alla storia della classe, alla regolarità dell'attività didattica e al grado di impegno e di partecipazione degli studenti.

### COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

#### 1. Comunicazione nella madrelingua

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.  
Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

#### 2. Comunicazione nelle lingue straniere

Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER).

#### 3. Competenze matematiche

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per analizzare, organizzare e interpretare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.  
Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

#### 4. Competenza digitale

Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.  
Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

#### 5. Imparare a imparare

Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.

#### 6. Competenze sociali e civiche

Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.

#### 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e

pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.
<b>8. Consapevolezza ed espressione culturale</b>
Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

<b>OBIETTIVI AREA METODOLOGICA</b>
Si propone di scegliere dei macro-argomenti su cui tutte le discipline trovano applicazione.
Per gli obiettivi specifici si rimanda alle programmazioni didattiche delle singole discipline.

<b>OBIETTIVI AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA</b>
Si rimanda alle programmazioni didattiche delle singole discipline.
<b>OBIETTIVI AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA</b>
Si rimanda alle programmazioni didattiche delle singole discipline.

<b>OBIETTIVI AREA STORICO UMANISTICA</b>
Si rimanda alle programmazioni didattiche delle singole discipline.

<b>OBIETTIVI AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA</b>
Si rimanda alle programmazioni didattiche delle singole discipline.

<b>METODOLOGIE</b>	
Lezione frontale	Discussione-dibattito
Lezione multimediale	Lezione laboratoriale
Scambi culturali	Viaggi d'istruzione
Cooperative learning	Attività di ricerca
Gare e manifestazioni sportive	Concorsi
Teatro	Conferenze e seminari
Tutoring	

<b>MEZZI, STRUMENTI, SPAZI</b>	
Libro di testo	Laboratori
Palestra	Aula multimediale
Sussidi multimediali	Biblioteca
Appunti e riviste specializzate	Manuali e dizionari
Argo – E-mail	Google G-SUITE

<b>TIPOLOGIA DI VERIFICHE</b>	
Scritto (da 1 a 3 per quadrimestre)	Orale (da 1 a 3 per quadrimestre)
Pratico (da 1 a 2 per quadrimestre)	Simulazione prove d'esame (2 scritte e 1 orale)
Prove strutturate	Prove semi-strutturate

<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>
Si rimanda alle programmazioni didattiche delle singole discipline.

<b>ATTIVITA' DI RECUPERO</b>
Le attività di recupero vengono stabilite individualmente da ogni insegnante nella propria disciplina.

### **DESCRIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO**

La classe 5B è costituita da 14 alunni, di cui 13 maschi e una femmina, provenienti tutti dalla 4 B dell'anno scolastico 2023/2024. All'interno del gruppo classe è presente un alunno che presenta un disturbo specifico dell'apprendimento (D.S.A.) per il quale il Consiglio di Classe ha predisposto il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) ed un alunno, che fino allo scorso anno, ha usufruito del supporto del docente di sostegno, ma per il quale, nel corso del corrente anno scolastico, non è stata rinnovata la documentazione.

Nel corso del triennio la classe ha subito qualche variazione di numero, poiché alcuni studenti non sono stati ammessi alle classi successive ed uno ha interrotto la frequenza scolastica.

Il Consiglio di Classe ha subito qualche variazione, in particolar modo per quanto riguarda gli insegnanti delle discipline di indirizzo. Tuttavia, si evidenzia come l'intero corpo docenti ha sempre lavorato in armonia e collaborativamente, improntando l'azione educativa sul dialogo con gli alunni per il conseguimento degli obiettivi di apprendimento. In quest'ottica e allo scopo di ampliare e consolidare le conoscenze degli alunni, sviluppando in loro le capacità critiche e le competenze, il C. d.C. ha progettato il seguente Percorso Interscandinavo:

- "ISTANTANEE DI GUERRA"

Anche l'insegnamento dell'Educazione Civica ha rappresentato un ampliamento dell'offerta formativa, che ha permesso agli allievi di consolidare la conoscenza di alcuni principi e articoli della Costituzione, nonché di approfondire nel corso degli anni diverse tematiche di attualità.

La classe presenta sicuramente una composizione interna articolata e differenziata per abitudini scolastiche, attitudini, impegno, interesse, regolarità nello studio, ma nello stesso tempo, evidenzia una propria organicità, che le ha permesso di lavorare in maniera regolare e di raggiungere complessivamente risultati positivi. La situazione della classe si presenta nel complesso positiva, ma il raggiungimento degli obiettivi proposti, nel piano di lavoro iniziale, risulta

diversificato in relazione alle capacità, alla preparazione pregressa e alla costanza nell'impegno. La classe, dunque, nella sua globalità, è riuscita a far tesoro di questa sua ricchezza e difformità interna e a crescere nelle competenze, conoscenze e nel sapere critico. Si può affermare, inoltre, che consolidandosi il rapporto tra di loro e con lo stesso insegnante, tutti gli alunni hanno mostrato un crescente impegno e hanno cercato di migliorare i propri risultati didattici e educativi, anche perché è sempre stato possibile lavorare in un clima sereno e collaborativo.

La frequenza della classe è stata regolare, il comportamento che gli allievi hanno sempre dimostrato, nel corso del triennio è stato corretto e maturo. Tale positivo atteggiamento ha generato, da parte di tutti gli alunni, la condivisa esigenza di voler essere considerati con attenzione anche sotto il profilo umano. Il rapporto instaurato dalla classe con i docenti ha evidenziato le doti umane degli studenti e la grande carica affettiva che li contraddistingue. Lo spirito di fattiva collaborazione interna al gruppo classe ha agevolato il processo educativo, che è stato concepito come un rapporto di cooperazione, in cui non sono state distribuite nozioni, ma si è cercato di sollecitare la motivazione ad apprendere. Durante l'ultimo triennio, gli alunni hanno potenziato le proprie capacità e rafforzato le conoscenze, evidenziando la loro crescita, anche in termini di responsabilità. In tale clima, da un punto di vista didattico, il lavoro svolto ha mirato al potenziamento di talune individualità e alla guida continua e costante degli allievi poco inclini allo studio e di coloro che, per lacune pregresse, hanno evidenziato difficoltà nell'affrontare alcune discipline.

La classe dal punto di vista del profitto si presenta eterogenea, sostanzialmente suddivisa in tre gruppi:

- Un piccolo gruppo trainante di 2 allievi, dotato di vivacità intellettuale, buone competenze e autonomia nel metodo di studio è riuscito a maturare, nel corso del triennio, risultati importanti, raggiungendo, via via, obiettivi sempre più alti;
- Alcuni alunni, anche se con qualche difficoltà nello studio di alcune discipline, grazie all'impegno generalmente costante, hanno raggiunto un profitto sufficiente;
- Altri studenti, a causa del permanere di lacune di base e di un impegno incostante e poco motivato, hanno conseguito un profitto nel complesso mediocre.

Nonostante lo sforzo profuso dai docenti in attività di recupero, alcuni alunni presentano ad oggi lacune in alcune discipline.

Per favorire le capacità critiche e per stimolare un continuo ed essenziale confronto tra gli elementi teorici e gli aspetti pratici, le attività laboratoriali hanno avuto sempre un ruolo importante. A queste attività gli allievi hanno risposto con grande interesse e partecipazione. Sono state adottate le opportune strategie didattiche mirate alla valorizzazione delle eccellenze, individuabili, come detto in precedenza, in un piccolo gruppo di alunni. Sono stati guidati in un percorso che li ha resi autonomi e creativi nella progettazione di prototipi automatici e programmabili con piattaforme elettroniche open-source diffuse in ambito scolastico. La maggior parte della classe è stata sempre partecipe con i propri progetti alle iniziative di orientamento in ingresso e agli Open Day promossi dalla scuola.

La maggior parte della classe, inoltre, ha dimostrato grande impegno verso tutte le attività di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento proposte (vedi di seguito sezione PCTO).

## CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Il credito scolastico, per i candidati interni all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025, viene attribuito dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale, tenendo conto del percorso scolastico del candidato nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

L'O.M. n. 67 del 31/03/2025, relativa alle modalità di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025, spiega che l'ammontare massimo del credito scolastico è di 40 punti, così ripartiti:

- 12 punti per il terzo anno
- 13 punti per il quarto anno
- 15 punti per il quinto anno.

La valutazione del comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico.

L'attribuzione avviene sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 e delle indicazioni specifiche contenute nell'ordinanza.

### Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

È importante notare che, ai sensi dell'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dalla legge n. 150/2024, il punteggio più alto all'interno della fascia di attribuzione del credito scolastico, basato sulla media dei voti dello scrutinio finale, può essere assegnato se il voto di comportamento è pari o superiore a nove decimi. Questa disposizione si applica anche agli studenti frequentanti il terzultimo e penultimo anno.

I docenti di religione cattolica e delle attività alternative partecipano pienamente alle deliberazioni del consiglio di classe relative all'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito delle fasce previste, per gli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

Il consiglio di classe tiene conto anche degli elementi conoscitivi forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor coinvolti in attività di ampliamento dell'offerta formativa.

## OBIETTIVI TRASVERSALI DI APPRENDIMENTO

### Obiettivi formativi ed educativi:

- rispettare le regole dell'Istituto e di civile convivenza;
- educare al rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente;
- abituare alla riflessione e all'elaborazione del pensiero critico;
- acquisire consapevolezza delle proprie attitudini, abilità e potenzialità;
- agire in autonomia e dimostrare fiducia in sé;
- ascoltare, rispettare le idee altrui, anche se non condivise e lavorare in gruppo;
- potenziare l'impegno, la partecipazione e l'attenzione;
- acquisire capacità organizzative.

### Obiettivi cognitivi trasversali:

- acquisire un corretto metodo di studio;
- decodificare correttamente testi di diversi ambiti e tipologie;
- integrare le conoscenze acquisite dal libro di testo con altre fonti;
- correlare cause ed effetti;
- utilizzare i linguaggi specifici delle discipline;
- sviluppare le capacità di osservazione, analisi e sintesi;
- affrontare criticamente i problemi e valutare le possibili soluzioni;
- acquisire competenza comunicativa e capacità di rielaborazione personale dei contenuti.

### Obiettivi specifici dell'area d'indirizzo:

- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
- Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Per gli "*Obiettivi specifici disciplinari*" si fa riferimento alle relazioni delle singole discipline.

## METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Per le metodologie, gli strumenti didattici, le verifiche e i criteri di valutazione si fa riferimento alle relazioni delle singole discipline, di seguito allegate.

## PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

### ATTIVITÀ NEL TRIENNIO

Il PCTO "percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento" coinvolge tutti gli studenti del triennio dell'istituzione scolastica.

Le attività previste dal progetto sono modellate in funzione dell'indirizzo di studio seguito dallo studente. In particolare, gli studenti del settore tecnologico approfondiranno, insieme alle aziende,

temi che riguardano maggiormente aspetti progettuali ed applicativi, mentre gli studenti del settore professionale affronteranno aspetti manutentivi e di installazione.

Le attività saranno suddivise in due fasi.

Nella fase “A” gli allievi affrontano, incontrano esperti, temi di interesse comune, in particolare:

- *Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro*
- *Utilizzo consapevole dell’energia*
- *Benessere sociale ed economico conseguente ad un risparmio energetico*
- *Progresso tecnologico e ricadute nel mercato del lavoro*
- *Indicazioni per la compilazione di un curriculum*
- *Educazione al lavoro e all’imprenditorialità*
- *Orientamento al lavoro, visite aziendali e partecipazione a fiere e/o mostre*
- *Orientamento universitario e partecipazioni a manifestazioni accademici*
- *Educazione alla cittadinanza e al rispetto delle regole*

Nella fase “B” gli studenti partecipano a stage in cantieri di lavoro e/o in strutture aziendali oppure incontrano esperti specifici a seconda degli indirizzi di studio frequentato.

Le due fasi non sono vincolate da un ordine cronologico ma possono intersecarsi a seconda delle esigenze didattico-formative.

Durante le attività sono stati utilizzati manuali specialistici, cataloghi tecnici etc.

Il presente percorso di alternanza Scuola-Lavoro è stato progettato ed attuato sulla base di apposite Convenzioni e Protocolli di Intesa che l’I.I.S. “Verona Trento” ha stipulato con aziende di vari settori.

**La classe ha partecipato nell’anno scolastico 2024/2025 , per intero o solo con alcuni alunni dove specificato , alle iniziative proposte dall’Istituto, di seguito elencate :**

- **Progetto PCTO Asse 4** (certificate 25 ore )
- **Attività di PCTO Corso ed esame finale Tecnico per la progettazione, gestione e manutenzione dei sistemi di mobilità sostenibile rete E-mobility**  
(certificate 36 ore )
- **Attività di PCTO IIS VERONA TRENTO SEDE VIA UGO BASSI - Dipartimento Universitario di Ingegneria Messina Polo Papardo Progetto di orientamento in uscita “Consapevolmente”** (certificate 15 ore )
- **Orientamento in ingresso** (ore certificate Alunni interessati: Omissis)

**La classe ha partecipato nell'anno scolastico 2023/2024 , per intero o solo con alcuni alunni dove specificato , alle iniziative proposte dall'Istituto, di seguito elencate :**

Progetti di PCTO ospitati su Educazione Digitale che hanno previsto attività interamente svolte a distanza :

- *Gruppo A2A* : Viaggio nel mondo della transizione energetica e dell'economia circolare  
Proponente: A2A Life Company / Tema: sostenibilità ambientale, energie rinnovabili e competenze specialistiche necessarie per le professioni del settore / Ore certificate: 40
- *RFI: UNA RETE CHE FA RETE* Proponente RFI – Rete Ferroviaria Italiana SpA Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane / Tema: sviluppo di conoscenze e orientamento specialistico nell'ambito dell'infrastruttura ferroviaria, con particolare approfondimento dei temi legati all'efficienza e alla progettazione della circolazione e delle stazioni / Ore certificate: 12
  - Centrale termoelettrica di S. Filippo del Mela / Ore certificate : 8
  - Orientamento in ingresso: (ore certificate Alunni interessati: Omissis)
  - Grimaldi Lines /Ore certificate : Ore certificate : 20 h (ore certificate Alunni interessati: Omissis)
  - Laboratorio di PLC: (ore certificate Alunni interessati: Omissis)

**La classe ha partecipato nell'anno scolastico 2022/2023 , per intero o solo con alcuni alunni dove specificato , alle iniziative proposte dall'Istituto, di seguito elencate :**

Progetti di PCTO ospitati su Educazione Digitale che hanno previsto attività interamente svolte a distanza :

- ✓ Lorey Merlin: Sportello energia / Ore certificate : 35 h
- ✓ Ed. digitale/ Ore certificate : 35 h

Attività in presenza:

- Grimaldi Lines /Ore certificate : Ore certificate : 20 h
- PCTO Building Management System BMS (Ore certificate : 40 h)
- Grimaldi Lines /Ore certificate : 28 h
- Corso sicurezza 12 h

## PERCORSI E PROGETTI DI EDUCAZIONE CIVICA

In allegato si inserisce il documento che descrive il progetto nelle sue varie fasi e modalità di sviluppo.

## ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La classe ha partecipato ad alcune iniziative culturali e sociali proposte dall'Istituto e di seguito elencate:

N.	Circolare	Descrizione	Tutta la Classe	Singoli Alunni	Data
1	n. 11	Settimana Europea della Mobilità	X		18 -9 -24 19- 9 -24
2	n. 32	Programma ECO-SCHOOLS	X		30-09-24
3	n. 32	Partecipazione alla giornata di Orientamento OrientaSicilia- Palermo	X		13/11/24
4	n. 76	incontro con l'Università degli Studi di Pavia su robotica industriale e collaborativa	X		28/10/24
5	n.79	Incontro promozione nuovo corso arbitri di calcio	X		21/10/24
6	n.80	Percorso formativo D3.3 – Elettronica per l'Automazione ATT-784	X		15-18-21-25-29/10/24 5-8-12/11/24 15 -19 -22-26/11/24
7	n.123	Orientamento alle Carriere in Divisa Orientamento alle Università Modalità online	X		05-12-24 10-12-24
8	n. 124	Corso di allineamento "Percorso Didattico Nazionale per la formazione iniziale del Tecnico per la progettazione, gestione e manutenzione dei sistemi di mobilità sostenibile"	X		12-11-24 14-11-24 19-11-24 21-11-24
9	n. 127	Progetto Akademia Sant'Anna	X		07/11/24
10	n. 135	Proiezione dei film: "Il ragazzo dai pantaloni rosa" di Margherita Ferri.	X		28/11/24
11	n. 141	Giornata della gentilezza	X		13/11/24
12	n. 161	Giornata Nazionale della Sicurezza nelle Scuole	X		22/11/24
13	n.163	Proiezione docufilm "Libere di vivere" e dibattito	X		26-11-24

14	171	Incontro di avvio del percorso di PCTO ItalgasNextGen	X		3/12/24
15	n. 189-191-212 277	Progetto di orientamento in uscita "Consapevolmente"	X		4/12/24 9/12/24 7/1/25 10/1/25 22/1/25
16	n. 195	"5° Percorso Didattico Nazionale per la formazione iniziale del Tecnico per la progettazione, gestione e manutenzione dei sistemi di mobilità sostenibile": avvio della fase Nazionale	X		10-13-18/12/24 14-20-24-29/1/25 6-11-17/25 21-26/2/25
17	n. 207	Raccolta giocattoli "Trenino Buon Pastore"	X		20/12/23
18	n. 211	Visita didattica con approfondimento storico-disciplinare Mostra "1914-Qualcosa di nuovo sul Fronte Occidentale- Viaggio sui campi di battaglia della Tregua di Natale.	X		18/12/24
19	n. 240	"Sicurezza e consapevolezza: combattere la violenza facilitata dalla tecnologia	X		16/12/24
20	n. 242 - 269	Orientamento e PCTO Asse4	X		16-17-23/25 24-27-30/1/25
21	n. 280	Rappresentazione teatrale in lingua inglese: "Much Ado About Nothing".	X		17/01/25
22	n. 295	27 gennaio: Giorno della memoria: Per non dimenticare!	X		27/01/25
23	n. 306	PCTO ItalgasNextGen	X		28/1/25 11/2/25 11/3/25 25/3/25
24	n. 333	FAD corso Asse4	X		5/02/25
25	n.343	Visita ai "Luoghi verghiani"	X		11/02/25
26	n.349	10 febbraio: Giorno del ricordo vittime delle foibe	X		10/02/25
27	n. 374	SEMINARIO INFORMATIVO SULLA PROFESSIONE DI PERITO INDUSTRIALE.	X		21/02/25
28	n. 384	FAD corso Asse4 lezione assistita	X		25/02/25
29	n. 425	Spettacolo teatrale "Il fantasma di Stratford" della compagnia Officine Dagoruk.	X		31/03/25
30	n. 452	Visita Pastorale Arcivescovo di Messina	X		17/03/25
31	n.468	21 marzo: XXX° Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie	X		21/03/25
32	n.508	DiscoVinile...Torniamo a scuola	X		3/04/25
33	n. 533	Laboratorio orientamento in uscita -	X		14/4/25

		Corso di laurea in Scienze del Servizio Sociale dell'Università di Messina			
34	n.535	Progetto PALLIUM -IL CINEMA GUARDA L'INGUARIBILITA'			9/4/25
35	n.558	"Rete territoriale dei Servizi per il Lavoro" -Incontri di Orientamento al lavoro rivolti agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e/o ai neo diplomati, offerti dal Centro per l'Impiego di Messina."	X		15/4/25
36	n.559	OPEN DAY UNIME mercoledì 16 Aprile 2025	X		16/4/25
37	n.575	Progetto Peses		X	29/4/25
38	n.583	Verona Trent's got talent	X		5/5/25

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni/studenti delle comunità scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione.

Ha finalità formativa-educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ognuno in relazione a conoscenze, abilità e competenze acquisite.

Durante il triennio, terzo e quarto anno, dove i ragazzi hanno utilizzato la didattica digitale integrata, ha comportato una necessaria revisione dei criteri di valutazione: le griglie di valutazione per le diverse tipologie di verifiche, elaborate e concordate in sede di Dipartimento, approvate dal Collegio e riportate nel PTOF dell'Istituto, sono state necessariamente integrate prendendo in considerazione i seguenti aspetti fondamentali:

1. partecipazione e senso di responsabilità
2. capacità di interazione
3. gestione delle conoscenze
4. gestione della capacità comunicativa
5. impegno e motivazione
6. progressi nel percorso formativo e di apprendimento

La valutazione del comportamento, che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, è stato assegnato secondo i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti e riportati nella tabella allegata al PTOF dell'istituto e di seguito riportata.

SCUOLA VERONA TRENTO – MAJORANA - MESSINA: griglia di valutazione del comportamento		
voto	Indicatori	
10	Comportamento	Pieno rispetto delle regole. Attenzione e disponibilità verso gli altri. Ruolo propositivo all'interno della classe e ruolo da leader positivo. Note disciplinari: nessuna o eccezionalmente episodica e non grave. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera responsabile il materiale

		e le strutture della scuola.
	Partecipazione	Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali - Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Esemplare. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
9	Comportamento	Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe. Pieno rispetto delle regole. Equilibrio nei rapporti interpersonali. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: nessuna o episodiche ritenute non gravi.
	Partecipazione	Vivo interesse e partecipazione costante nelle attività scolastiche. Partecipazione ad attività formative: Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Assiduo. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
8	Comportamento	Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe. Correttezza nei rapporti interpersonali. Utilizzo delle strutture scolastiche: non sempre utilizza in maniera diligente il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: nessuna o episodiche non gravi.
	Partecipazione	Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo. Assolvimento abbastanza regolare negli impegni scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Generalmente regolare. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
7	Comportamento	Episodi non gravi di mancato rispetto al regolamento. Rapporti sufficientemente collaborativi. Rapporti interpersonali non sempre corretti. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera poco diligente il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: ammonizioni verbali e scritte superiori a due nell'arco di ciascun quadrimestre.

	Partecipazione	Partecipazione discontinua all'attività scolastica. Interesse selettivo. Scarsa puntualità negli impegni scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Non sempre regolare. La frequenza è connotata da assenze e ritardi.
6	Comportamento	Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico in assenza di ravvedimento comunque verbalizzati nel registro. Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del D. S. o sospensione da 1 a 14 giorni continuativi da parte del CdC. Comportamento scorretto nel rapporto con gli insegnanti, compagni, personale della scuola. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola. Note scolastiche: ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per le relative violazioni.
	Partecipazione	Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività scolastiche. Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche.
	Impegno	Impegno fortemente discontinuo. Frequenta in maniera discontinua le lezioni e non sempre rispetta gli orari.
5	Comportamento	Gravi e reiterate mancanze di rispetto delle regole. Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del D. S. o sospensione di 15 giorni e oltre continuativi. Gravi episodi : lesivi della dignità dei compagni, docenti, personale della scuola; con pericolo per l'incolumità delle persone; danni arrecati volontariamente a persone o cose. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera assolutamente irresponsabile il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari : ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni gravi.
	Partecipazione	Completo disinteresse al dialogo educativo. Mancato assolvimento delle consegne/impegni scolastici.
	Impegno	Assente o sporadico. Frequenta in maniera discontinua le lezioni e molto spesso si rende responsabile del mancato rispetto degli orari.

## LIBRI DI TESTO IN ADOZIONE NELLA CLASSE

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "VERONA TRENTO" MESSINA (ME) VIA UGO BASSI IS.148			METF02701R CLASSE: 5BAUT CORSO: AUTOMAZIONE		ELENCO DEI LIBRI DI TESTO ADOTTATI O CONSIGLIATI Anno Scolastico: 2024/2025						
MATERIA	CODICE DEL VOLUME	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	VOLUME	EDITORE	PREZZO	TIPO	NUOVA ADOZIONE	ACQUISTARE ALGUNNI	CONSIGLIATO	INFO
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	9788849427139	ROBBO G CLUMBERTI	FAE A COLORI - ELETTROTECNICA ELETTRONICA - VOLUME 1 + EBOOK	1	PETRINI	31,25	B	No	Si	20	No
INGLESE	9781108220267	HAY PETER	COMPACT FIRST 3RD STUDENT'S BOOK AND WORKBOOK WITH EBOOK (ITALIAN EDITION)		CAMBRIDGE UNIVERSITY PRESS	21,40	B	No	Si	20	No
INGLESE	97888794343	O'VALLEY	WORKING WITH NEW TECHNOLOGY		PEARSON LONGMAN	28,20	B	No	No	20	No
ITALIANO	9788879161516	GUIDO BALDI	LE OCCASIONI DELLA LETTERATURA 3 EDIZIONE NUOVO ESAME DI STATO	1	PARAVIA	41,40	B	No	Si	18	No
ITALIANO	9788879161228	ELISABETTA DEGLI INNOCENTI	PROVE DEL NUOVO ESAME DI STATO (LEI)		PARAVIA	12,80	A	No	No	18	Si
MATEMATICA	9788881223486	BERGAMINI MASSIMO	MATEMATICA VERDE 3ED - VOLUME 1 CON TUTOR (LDM)	1	ZANICHELLI EDITORE	23,10	B	No	Si	20	No
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	9788880709401	COLINAS LUIGI	TUTTE LE VOCI DEL MONDO - CON NULLA OSTA CEI		SEI	10,40	B	No	No	20	No
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	978887042638	FIORINI GIANNI UGO	PIU' MOVIMENTO VOLUME UNICO + EBOOK		MARZETTI SCUOLA	23,15	B	No	No	20	No
SISTEMI ELETTRONICI AUTOMATICI E LAO	97888680773	CERRI FABRIZIO	NUOVO CORSO DI SISTEMI AUTOMATICI - PER L'ARTICOLAZIONE AUTOMAZIONE DEI RL ISTITUTI TECNICI SETTORE TECNOLOGICO	1	HOEPLI	34,90	B	No	Si	20	No
STORIA	978888411360	PAOLUCCI MELVIO	NOSTRA STORIA, IL NOSTRO PRESENTE (LA) 3ED - VOL. 1 (LDM) - 3ED. DI STORIA IN TASCA ROSSA. IL NOVECENTO E OGGI	1	ZANICHELLI EDITORE	27,30	B	No	Si	18	No
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI	978882338010	DOVE ENEA	TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI - ART. AUTOMAZIONE - VOL. 1 + HIGH YOUNG + HIGH KIT	1	TRAMONTANA	37,00	B	No	Si	20	No

NUOVA ADOZIONE: "N" NUOVA OGGI; "NO" NUOVA OGGI con nuove versioni;  
 ACQUISTARE: "SI" NUOVA OGGI; "NO" NUOVA OGGI con nuove versioni; "NO" NUOVA OGGI con nuove versioni; "SI" NUOVA OGGI con nuove versioni;  
 TIPO: (A) Cartaceo + contenuti digitali integrativi, (B) Cartaceo + digitale + contenuti digitali integrativi, (C) Digitale + contenuti digitali integrativi, (X) Altro

Il codice identificativo dei testi adottati nel presente elenco è garantito da un contratto stipulato con l'editore.  
 Il prezzo indicato negli elenchi dei testi pubblicati dagli editori per l'anno corrente, è per lo scuola non inclusa la parte della stampa. Questo trattamento esclude qualsiasi altro prezzo, sempre che non ci siano di altri di trascrizione da parte della scuola. L'editore si riserva il diritto di modificare, senza preavviso, il prezzo.

Tutti i testi di questa sezione sono a cura di:

Ottobre 2024, pag. 6/16 del 11 Settembre 2024  
 Numero di Adesioni della classe: 20

## INDICAZIONI ED OSSERVAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

<b>ESAME DI STATO: SIMULAZIONI PROVE SCRITTE</b>	
<b>Prima prova scritta</b> <b>Data 10-2-25</b>	
Tipologia	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano</li> <li>Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo</li> <li>Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.</li> </ul> <p>(Ai sensi del D.M. 1095 del 21 novembre 2019)</p>
<b>Seconda prova scritta</b> <b>Data 27-2-25</b>	
Tipologia	<p>Problemi e quesiti relativi alla disciplina oggetto della seconda prova scritta (All. B2_ISTITUTI TECNICI all'O.M. n. 65 del 14 marzo 2022)</p>
<b>Seconda prova scritta</b> <b>Data ...</b>	
Tipologia	<p>Problemi e quesiti relativi alla disciplina oggetto della seconda prova scritta (All. B2_ISTITUTI TECNICI all'O.M. n. 65 del 14 marzo 2022)</p>
<b>ESAME DI STATO: SIMULAZIONE COLLOQUIO</b> <b>Data 28-2-25</b>	
<b><u>Modalità di svolgimento</u></b>	<p>Il colloquio comprenderà le seguenti sezioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>analisi di testi, documenti, esperienze, progetti, problemi che saranno lo spunto per sviluppare il colloquio</li> <li>esposizione “mediante breve relazione o elaborato multimediale” delle esperienze svolte nell’ambito dei “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” (ex Alternanza scuola-lavoro)</li> <li>trattazione di percorsi, esperienze e attività svolte nel</li> <li>discussione degli elaborati delle due prove scritte</li> </ul>

<b><u>Conduzione del colloquio:</u></b>	<p>Il colloquio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>prende avvio</b> dai materiali scelti dalla commissione</li> <li>● si svolge in un'unica soluzione temporale, alla <b>presenza dell'intera commissione</b></li> <li>● la <b>commissione cura l'equilibrata articolazione</b> e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, <b>evitando però una rigida distinzione tra le stesse</b></li> <li>● i commissari, affinché il loro coinvolgimento sia più possibile ampio, conducono l'esame in tutte le discipline in cui hanno titolo, anche relativamente alla discussione delle prove scritte</li> </ul>
---	---

### CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DI ESAME

Si rimanda alle griglie di valutazione allegate.

**Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 6/5/2025.**

### IL CONSIGLIO DI CLASSE

#### IL CONSIGLIO DI CLASSE

<i>Disciplina</i>	<i>Docente</i>	<i>Firma</i>
Lingua e Lett. Ital. Storia	Amendolia Carmen	
Matematica	Cardile Nunzia	
Inglese	Abrami Nicolita	
Sistemi automatici	Donato Stefano	
Lab. Sistemi	Ori Saitta Fabrizio	
Scienze Mot. E Sport	Cacciola Tommaso	
Elettrotecnica ed Elettronica	Biondo Massimo	
Lab.Elettrotecnica	Ori Saitta Fabrizio	
T.P.S.E.	Campisi Antonino	
Lab. T.P.S.E.	Miano Orlando	
Religione Cattolica	De Maria Elia Rosaria	
Ed. Civica -Diritto	Figliozzi Giuseppe	

LA COORDINATRICE

-----

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

-----

# **ALLEGATI**





ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO**

**PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA**

**ANNO SCOLASTICO 2024/2025**

**CLASSE: 5 SEZ.B**

Il percorso di Istituto di **Educazione civica dal titolo “Il mondo che vorrei: Lavoro, Industria e Costituzione”** è stato un percorso trasversale che ha coinvolto le varie discipline, oggetto di studio con il coordinamento del docente di diritto prof. Giuseppe Figliozzi in copresenza con la prof. Carmen Amendolia, in stretta collaborazione con la funzione strumentale del benessere scolastico/ Legalità.

Tale percorso ai sensi del **D.M. n. 183 del 7 settembre 2024** si è estrinsecato su tre nuclei concettuali:

- 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**
- 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**
- 3. CITTADINANZA DIGITALE**

Il Percorso di Educazione civica adottato dalla nostra Istituzione scolastica è stato delineato su un'unica grande tematica dal titolo “*Il mondo che vorrei*” da sviluppare secondo le indicazioni date dal Consiglio di classe a seduta allargata in base alla tabella di seguito riportata:

<b>Classi Prime</b>	<b>Classi Seconde</b>	<b>Classi Terze</b>	<b>Classi Quarte</b>	<b>Classi Quinte</b>
<b>REGOLE DIRITTI E DOVERI</b> (Regolamento di Istituto, educazione stradale, educazione alimentare, educazione alla salute).	<b>BENESSERE E AMBIENTE</b> (bullismo e Cyberbullismo, adolescenza, problematiche alimentari, tutela del patrimonio culturale, paesaggistico e artistico e riscoperta del territorio; sviluppo economico e tutela del risparmio).	<b>DIPENDENZE, RESPONSABILITÀ DIGITALE E SICUREZZA</b> (dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo, identità digitale, uso responsabile delle nuove tecnologie).	<b>LIBERTA' INDIVIDUALE E IDENTITA'</b> (libertà personale, rifiuto di ogni forma discriminatoria, rispetto verso le donne, il concetto di Patria).	<b>LAVORO, INDUSTRIA E COSTITUZIONE</b> (Curriculum vitae, Struttura della Costituzione, Globalizzazione e Rivoluzione industriale: dalla prima alla quarta: intelligenza artificiale e analisi critica del suo sviluppo. Condizione della donna e degli immigrati nel mondo del lavoro. Il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata. Consumo e benessere economico).

**Trasversali a tutti i percorsi:** Costituzione, Transizione ecologica e culturale come previsto nel PTOF, Educazione all'affettività.

Per il **quadro orario** ci si è attenuti alla vigente normativa relativa alla specificità di tale insegnamento che prevede un minimo di 33 ore per anno scolastico, corrispondenti quindi a circa 25 moduli, adottando il nostro Istituto i moduli orari.

Per quanto concerne **“Conoscenze e Competenze”** ci si riferisce all' *UDA* della classe quinta. Relativamente agli obiettivi di apprendimento ci si riferisce a quanto previsto dalle Nuove Linee Guida riferibili al D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, riportato nella programmazione di Educazione civica.

Il suddetto percorso, estrinsecato mediante suddetta *UDA*, è stato arricchito, oltre che con delle giornate tematiche svolte in collaborazione con agenzie extrascolastiche, da alcuni approfondimenti relativi alla Costituzione Italiana, di cui si esplicitano contenuti:

## **COSTITUZIONE ITALIANA: CONTENUTI TRATTATI**

### **TITOLO UNITÀ DIDATTICHE**

Primo quadrimestre :

**1. Dallo Statuto Albertino alla Costituzione.**

- Caratteri e differenze tra le due Carte costituzionali.
- **Struttura della Costituzione repubblicana: principi fondamentali(artt.1-12).Parte I:diritti e doveri dei cittadini(Rapporti civili Artt.13-28-Rapporti etico-sociali Artt.29-34-Rapporti economici Artt.35-47-Rapporti politici Artt.48-54).**

**2. Il lavoro nella Costituzione italiana**

- Artt. 1-4-10-11- 12: Lavoro e migranti: riflessione sui termini: immigrazione/ emigrazione, migranti/rifugiati/richiedenti asilo.
- Artt. 2-3: Diritti e discriminazione: riflessione sui termini: xenofobia/razzismo/discriminazione.
- Il lavoro dei migranti.Lavoro nero,minorile e disuguaglianza di genere.
- Il lavoro delle donne: excursus nella storia dell'emancipazione femminile.
- Il lavoro nei "diritti e ai doveri dei cittadini": artt. dal 35 al 40 della Costituzione.

Secondo Quadrimestre:

**3.Parte II-Ordinamento della Repubblica.**

- Il Parlamento-Le Camere e la formazione delle leggi.
- Il Presidente della Repubblica.
- Il Governo:il Consiglio dei Ministri.
- La Magistratura e la funzione giurisdizionale.
- L'ONU:funzione di mantenimento della pace e della sicurezza internazionale.
- L'Unione europea:funzione politica ed economica a carattere sovranazionale.

-
-
-

## METODOLOGIE DIDATTICHE

### METODOLOGIE

<input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale e/o dialogata	<input checked="" type="checkbox"/> Peer education
<input type="checkbox"/> Didattica laboratoriale	<input type="checkbox"/> Writing and reading
<input checked="" type="checkbox"/> Problem posing problem solving	<input type="checkbox"/> Didattica per scenari
<input type="checkbox"/> Storytelling	<input type="checkbox"/> Circle time
<input checked="" type="checkbox"/> Apprendimento cooperativo	<input type="checkbox"/> Debate
<input type="checkbox"/> Flipped classroom	<input type="checkbox"/> Didattica breve
<input type="checkbox"/> Eas	<input type="checkbox"/> Ibse
<input type="checkbox"/> Jigsaw	<input type="checkbox"/> Micro learning
<input type="checkbox"/> Tinkering	<input type="checkbox"/> Service-Learning

## MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

### MEZZI

Materiale fornito dal docente  
Sussidi audiovisivi, informatici e laboratori:  
Materiale filmico, computer

Per i ragazzi BES (certificati e non certificati) sono previsti Piani Didattici Personalizzati a cura dei C.d.C.

## TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

### STRUMENTI DI VERIFICA

La valutazione sarà effettuata sulla base della griglia formativa allegata  
I docenti del consiglio di classe valutano collegialmente il raggiungimento delle competenze chiave e ognuno, per quanto di propria competenza e secondo la propria disciplina. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente.

Messina li,05 maggio 2025

**IL COORDINATORE DI EDUCAZIONE CIVICA**

**PROF. FIGLIOZZI GIUSEPPE**

**GRIGLIA di VALUTAZIONE FORMATIVA DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE FORMATIVA**

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punti in decimi</i>	<i>Punteggio finale in sessantesimi</i>
<b>PARTECIPAZIONE E SENSO DI RESPONSABILITA'</b>	<b>Assenti:</b> Non mostra alcun senso di responsabilità e non partecipa al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(1-2)	<b>1</b>
	<b>Inadeguati:</b> Si mostra incostante e partecipa in modo saltuario, risultando poco responsabile	(3-4)	<b>2</b>
	<b>Parziali:</b> Si mostra non sempre responsabile e partecipativo.	(5)	<b>3</b>
	<b>Sufficienti:</b> Si mostra responsabile e partecipa, pur se limitatamente, al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(6)	<b>4</b>
	<b>Adeguati:</b> Si mostra responsabile e attento, partecipando attivamente al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(7-8)	<b>5</b>
	<b>Attivi e consapevoli:</b> Possiede uno spiccato senso di responsabilità che lo porta a far da traino al gruppo dei pari e a porsi in modo propositivo con il docente.	(9- 10)	<b>6</b>
<b>CAPACITA' DI INTERAZIONE</b>	<b>Assente:</b> Non interagisce in alcun modo con i soggetti della comunità educante di riferimento.	(1-2)	<b>1</b>
	<b>Inadeguata:</b> Non interagisce in modo adeguato con i soggetti della comunità educante di riferimento	(3-4)	<b>2</b>
	<b>Parziale:</b> Interagisce parzialmente con i soggetti della comunità educante di riferimento	(5)	<b>3</b>
	<b>Essenziale:</b> Si relaziona sufficientemente con i soggetti della comunità educante di riferimento.	(6)	<b>4</b>
	<b>Adeguata:</b> Si relaziona efficacemente con i soggetti della comunità educante di riferimento	(7-8)	<b>5</b>
	<b>Globale:</b> Si relaziona con tutti i soggetti della comunità educante, mostrandosi aperto e disponibile.	(9-10)	<b>6</b>
<b>GESTIONE DELLE CONOSCENZE</b>	<b>Assente:</b> Non possiede le conoscenze di base.	(1-2)	<b>1-3</b>
	<b>Inadeguata:</b> Mostra conoscenze lacunose e frammentarie.	(3-4)	<b>4-6</b>
	<b>Parziale:</b> Mostra una parziale acquisizione delle conoscenze.	(5)	<b>7-9</b>

	<b>Essenziale:</b> Possiede le conoscenze essenziali relative all'argomento.	(6)	<b>10-12</b>
	<b>Adeguate:</b> Mostra un'adeguata padronanza delle conoscenze acquisite.	(7-8)	<b>13-15</b>
	<b>Esaustiva:</b> Mostra padronanza delle conoscenze acquisite, effettuando collegamenti interdisciplinari.	(9-10)	<b>16-18</b>
<b>GESTIONE DELLA CAPACITA' COMUNICATIVA</b>	<b>Assente:</b> Non mostra capacità comunicativa non risponde ad alcuna sollecitazione del docente.	(1-2)	<b>1-3</b>
	<b>Inadeguata:</b> Espone in modo lacunoso, adoperando un linguaggio confuso e inappropriato.	(3-4)	<b>4-6</b>
	<b>Parziale:</b> Espone le conoscenze di base in modo superficiale, adoperando un lessico limitato nonostante gli input del docente.	(5)	<b>7-9</b>
	<b>Essenziale:</b> Espone l'argomento in maniera coerente, esprimendosi in modo semplice, ma chiaro.	(6)	<b>10-12</b>
	<b>Adeguate:</b> Argomenta con un lessico pertinente e appropriato.	(7-8)	<b>13-15</b>
	<b>Esaustiva:</b> Argomenta in modo critico con un lessico ricco e articolato.	(9-10)	<b>16-18</b>
<b>IMPEGNO E MOTIVAZIONE</b>	<b>Assenti:</b> non mostra alcun impegno e motivazione nell'esecuzione delle consegne	(1-2)	<b>1</b>
	<b>Inadeguati:</b> si mostra discontinuo nell'esecuzione delle consegne e non sempre motivato	(3-4)	<b>2</b>
	<b>Parziali:</b> pur se incostante nella motivazione, mostra un impegno regolare nell'esecuzione delle consegne.	(5)	<b>3</b>
	<b>Sufficienti:</b> mostra sufficiente impegno e motivazione nell'esecuzione delle consegne.	(6)	<b>4</b>
	<b>Adeguati:</b> risulta costantemente motivato nell'assolvimento delle consegne.	(7-8)	<b>5</b>
	<b>Esemplari:</b> risulta spiccatamente motivato, eseguendo le consegne assegnate in modo brillante e personale.	(9-10)	<b>6</b>
<b>PROGRESSI NEL PERCORSO FORMATIVO E DI APPRENDIMENTO</b>	<b>Assenti:</b> non mostra alcun progresso nel percorso formativo di apprendimento.	(1-2)	<b>1</b>
	<b>Inadeguati:</b> mostra progressi minimi nel percorso formativo di apprendimento.	(3-4)	<b>2</b>

	<b>Parziali:</b> mostra qualche progresso nel percorso formativo di apprendimento.	(5)	<b>3</b>
	<b>Sufficienti:</b> mostra sufficienti progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(6)	<b>4</b>
	<b>Adeguati:</b> mostra costanti e apprezzabili progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(7-8)	<b>5</b>
	<b>Notevoli:</b> mostra ottimi progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(9-10)	<b>6</b>

**NB. Il punteggio specifico in sessantesimi, derivante dalla somma dei punteggi attribuiti per ciascun indicatore va riportato a 10 con opportuna proporzione (divisione per 6 + arrotondamento).**



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

Tecnologico

"Verona-Trento"

Professionale

"Ettore Majorana"

PECORSO DI EDUCAZIONE CIVICA  
**IL MONDO CHE VORREI: LAVORO, INDUSTRIA E COSTITUZIONE**

**Sottotitolo:**

*Curriculum vitae, Struttura della Costituzione, Globalizzazione e Rivoluzione industriale: dalla prima alla quarta: intelligenza artificiale e analisi critica del suo sviluppo. Condizione della donna e degli immigrati nel mondo del lavoro. Il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata. Consumo e benessere economico.*

Classe Quinta B

A.S.  
**2024/2025**

Coordinatori dell'Educazione Civica  
*Docenti di Diritto/Storia*  
*Prof. Giuseppe Figliozzi – Prof.ssa Carmen Amendolia*



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

Tecnologico

"Verona-Trento"

Professionale

"Ettore Majorana"



## "IL MONDO CHE VORREI": LAVORO, INDUSTRIA E COSTITUZIONE

### PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

<b>Denominazione</b>	<b>LAVORO, INDUSTRIA E COSTITUZIONE</b>	
<b>Sottotitolo</b>	<i>Curriculum vitae, Struttura della Costituzione, Globalizzazione e Rivoluzione industriale: dalla prima alla quarta: intelligenza artificiale e analisi critica del suo sviluppo. Condizione della donna e degli immigrati nel mondo del lavoro. Il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata. Consumo e benessere economico.</i>	
<b>Obiettivi di apprendimento per i traguardi di competenza</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:</b> Si fa riferimento alla programmazione di Educazione civica per i traguardi di competenza di riferimento	
	<b>Competenze</b>	<b>Conoscenze</b>
1-2-5-7-8-9-12		Efficacia delle norme nel tempo e nello spazio. I principi di legalità, le fonti normative: regole e comportamenti individuali. Cittadinanza attiva La Costituzione italiana <i>Curriculum vitae, Struttura della Costituzione</i> intelligenza artificiale e analisi critica del suo sviluppo. Condizione della donna e degli immigrati nel mondo del lavoro. Il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata. Consumo e benessere economico.
<b>Utenti destinatari</b>	Classe quinta dell'Istituto	
<b>Fase di applicazione</b>	Ottobre-Maggio	
<b>Tempi</b>	<b>33 ore/25 moduli</b> (tempo minimo) divise proporzionalmente tra le diverse discipline	
<b>Discipline</b>		



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

Tecnologico

"Verona-Trento"

Professionale

"Ettore Majorana"

**PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA**

<b>Esperienze attivate</b>	Attività di ricerca e discussione Attività di progettazione anche laboratoriale <i>PCTO</i> Giornate tematiche( <i>event-day</i> ) Incontri con agenzie territoriali, associazioni e con i rappresentanti della protezione civile, delle forze dell'ordine
<b>Metodologia</b>	Lezione frontale e partecipata; Didattica integrata Lavoro di gruppo e individuale Attività laboratoriale Lavoro di ricerca individuale Service-Learning
<b>Risorse umane</b>	<b>Docente coordinatore dell'Educazione civica</b> <b>Docenti del Consiglio di classe</b> <b>Rappresentanti delle forze dell'ordine</b> <b>Associazioni ed enti presenti nel territorio</b>
<b>Strumenti</b>	Libri, Laboratori, Internet, Classroom, Applicativi di Google Fotocopie, Schemi, Mappe concettuali, Brainstorming.
<b>Valutazione</b>	La valutazione sarà effettuata sulla base della griglia formativa allegata I docenti del consiglio di classe valutano collegialmente il raggiungimento delle competenze chiave e ognuno, per quanto di propria competenza e secondo la propria disciplina. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**Tecnologico**  
"Verona-Trento"  
**Professionale**  
"Ettore Majorana"

## PIANO DI LAVORO

IL MONDO CHE VORREI: *	
Coordinatore: I Docente di Storia/Diritto: Prof.Carmen Amendolia, Prof.Giuseppe Figliozzi	
Collaboratori : Docenti del Consiglio di classe	
Discipline coinvolte: tutte	Numero dei moduli: almeno 33 ore annuali (25 moduli) distribuiti tra tutte le discipline
Italiano:	.....
Esperti: Esperti del settore	

### PIANO DI LAVORO SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Fasi	Attività	Strumenti	Esiti	Tempi	Valutazione
1	MOTIVAZIONE Presentazione agli alunni della tematica di Istituto delineata per classi parallele, al fine di suscitare motivazione e interesse anche sulla base di input degli alunni.	Lezione partecipata materiale su Classroom Brainstorming	Partecipazione - adesione	1 modulo (1 o più docenti coinvolti in copresenza o nell'ambito della giornata scolastica)	
2	DIAGNOSI Riflessione guidata sul problema da affrontare anche alla luce delle caratteristiche della classe e della realtà locale	Lezione partecipata	Partecipazione - adesione	2 moduli	



3	IDEAZIONE E PROGETTAZIONE: Raccolta, analisi e selezione dati	Lezione frontale e partecipata Lavoro di gruppo guidato con la regia del docente Albero del problema	Formazione gruppi schemi, mappe concettuali, sintesi, procedure di lavoro in vista della giornata: "event-day" (data in base al sottotitolo scelto)	8 moduli	Capacità di utilizzo delle risorse a disposizione
4	ESECUZIONE Lavoro di gruppo assegnazione dei compiti, definizione dei tempi	Lavoro individuale e di gruppo Laboratori Testo, materiale su Classroom, sull'ottica del "fare"	Materiali multimediali, testuali Service Learning Condivisione	12 moduli	
5	CHIUSURA Verifica e valutazione	Presentazione del lavoro finale	Valutazione condivisa con riflessione da parte degli allievi sull'esperienza e i risultati ottenuti	2 moduli	Valutazione del processo di apprendimento

**GRIGLIA di VALUTAZIONE FORMATIVA DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE FORMATIVA			
<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punti in decimi</i>	<i>Punteggio finale in sessantesimi</i>
PARTECIPAZIONE E SENSO DI RESPONSABILITA'	<b>Assenti:</b> Non mostra alcun senso di responsabilità e non partecipa al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(1-2)	<b>1</b>
	<b>Inadeguati:</b> Si mostra incostante e partecipa in modo saltuario, risultando poco responsabile	(3-4)	<b>2</b>
	<b>Parziali:</b> Si mostra non sempre responsabile e partecipativo.	(5)	<b>3</b>
	<b>Sufficienti:</b> Si mostra responsabile e partecipa, pur se limitatamente, al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(6)	<b>4</b>



	<b>Adeguati:</b> Si mostra responsabile e attento, partecipando attivamente al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(7-8)	<b>5</b>
	<b>Attivi e consapevoli:</b> Possiede uno spiccato senso di responsabilità che lo porta a far da traino al gruppo dei pari e a porsi in modo propositivo con il docente.	(9-10)	<b>6</b>
<b>CAPACITA' DI INTERAZIONE</b>	<b>Assente:</b> Non interagisce in alcun modo con i soggetti della comunità educante di riferimento.	(1-2)	<b>1</b>
	<b>Inadeguata:</b> Non interagisce in modo adeguato con i soggetti della comunità educante di riferimento	(3-4)	<b>2</b>
	<b>Parziale:</b> Interagisce parzialmente con i soggetti della comunità educante di riferimento	(5)	<b>3</b>
	<b>Essenziale:</b> Si relaziona sufficientemente con i soggetti della comunità educante di riferimento.	(6)	<b>4</b>
	<b>Adeguata:</b> Si relaziona efficacemente con i soggetti della comunità educante di riferimento	(7-8)	<b>5</b>
	<b>Globale:</b> Si relaziona con tutti i soggetti della comunità educante, mostrandosi aperto e disponibile.	(9-10)	<b>6</b>
<b>GESTIONE DELLE CONOSCENZE</b>	<b>Assente:</b> Non possiede le conoscenze di base.	(1-2)	<b>1-3</b>
	<b>Inadeguata:</b> Mostra conoscenze lacunose e frammentarie.	(3-4)	<b>4-6</b>
	<b>Parziale:</b> Mostra una parziale acquisizione delle conoscenze.	(5)	<b>7-9</b>
	<b>Essenziale:</b> Possiede le conoscenze essenziali relative all'argomento.	(6)	<b>10-12</b>
	<b>Adeguata:</b> Mostra un'adeguata padronanza delle conoscenze acquisite.	(7-8)	<b>13-15</b>
	<b>Esautiva:</b> Mostra padronanza delle conoscenze acquisite, effettuando collegamenti interdisciplinari.	(9-10)	<b>16-18</b>



GESTIONE DELLA CAPACITA' COMUNICATIVA	<b>Assente:</b> Non mostra capacità comunicativa non risponde ad alcuna sollecitazione del docente.	(1-2)	<b>1-3</b>
	<b>Inadeguata:</b> Espone in modo lacunoso, adoperando un linguaggio confuso e inappropriato.	(3-4)	<b>4-6</b>
	<b>Parziale:</b> Espone le conoscenze di base in modo superficiale, adoperando un lessico limitato nonostante gli input del docente.	(5)	<b>7-9</b>
	<b>Essenziale:</b> Espone l'argomento in maniera coerente, esprimendosi in modo semplice, ma chiaro.	(6)	<b>10-12</b>
	<b>Adeguate:</b> Argomenta con un lessico pertinente e appropriato.	(7-8)	<b>13-15</b>
	<b>Esautiva:</b> Argomenta in modo critico con un lessico ricco e articolato.	(9-10)	<b>16-18</b>
IMPEGNO E MOTIVAZIONE	<b>Assenti:</b> non mostra alcun impegno e motivazione nell'esecuzione delle consegne	(1-2)	<b>1</b>
	<b>Inadeguati:</b> si mostra discontinuo nell'esecuzione delle consegne e non sempre motivato	(3-4)	<b>2</b>
	<b>Parziali:</b> pur se incostante nella motivazione, mostra un impegno regolare nell'esecuzione delle consegne.	(5)	<b>3</b>
	<b>Sufficienti:</b> mostra sufficiente impegno e motivazione nell'esecuzione delle consegne.	(6)	<b>4</b>
	<b>Adeguati:</b> risulta costantemente motivato nell'assolvimento delle consegne.	(7-8)	<b>5</b>
	<b>Esemplari:</b> risulta spiccatamente motivato, eseguendo le consegne assegnate in modo brillante e personale.	(9-10)	<b>6</b>
PROGRESSI NEL PERCORSO FORMATIVO E DI APPRENDIMENTO	<b>Assenti:</b> non mostra alcun progresso nel percorso formativo di apprendimento.	(1-2)	<b>1</b>
	<b>Inadeguati:</b> mostra progressi minimi nel percorso formativo di apprendimento.	(3-4)	<b>2</b>
	<b>Parziali:</b> mostra qualche progresso nel percorso formativo di apprendimento.	(5)	<b>3</b>
	<b>Sufficienti:</b> mostra sufficienti progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(6)	<b>4</b>



	<b>Adeguati:</b> mostra costanti e apprezzabili progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(7-8)	<b>5</b>
	<b>Notevoli:</b> mostra ottimi progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(9-10)	<b>6</b>

**NB. Il punteggio specifico in sessantesimi, derivante dalla somma dei punteggi attribuiti per ciascun indicatore va riportato a 10 con opportuna proporzione (divisione per 6 + arrotondamento).**

### SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DEL PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

<i>Eccellente</i>	Ho compreso con chiarezza il compito richiesto
	Ho impostato il lavoro in modo preciso e razionale
	Ho potuto valorizzare pienamente le mie conoscenze
	Ho svolto il compito in modo pienamente autonomo
	Ho completato il compito introducendo ulteriori elementi
	Ho tenuto sotto osservazione costante il mio metodo di lavoro/studio e l'ho confrontato con i risultati raggiunti
	Ho collaborato intensamente con i compagni
	Ho raggiunto buoni risultati
<i>Adeguate</i>	Ho compreso il compito richiesto
	Ho impostato il lavoro senza difficoltà
	Ho utilizzato le mie conoscenze
	Ho svolto il compito in modo autonomo
	Ho tenuto sotto osservazione il mio metodo di lavoro/studio
	Ho potuto collaborare positivamente con i compagni
<i>Basilare</i>	Ho completato il compito
	I risultati sono positivi
	Ho compreso le parti essenziali del compito
	Posso migliorare nell'impostazione del lavoro
	Ho utilizzato un contenuto di conoscenza minimo
	Ho chiesto spiegazioni ed aiuti



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

Tecnologico

"Verona-Trento"

Professionale

"Ettore Majorana"

	Ho cercato di prestare attenzione al mio metodo di lavoro/studio e ho cominciato a controllarne alcuni aspetti
	Ho contribuito poco al lavoro di gruppo con i compagni
	Ho completato il compito in modo essenziale
	Ho raggiunto parzialmente i risultati previsti

Segna le indicazioni che meglio identificano la tua preparazione

\_\_\_ ECCELLENTE \_\_\_ ADEGUATA \_\_\_ BASILARE

Tale scheda verrà somministrata alla fine del percorso agli alunni con l'applicativo "Moduli di Google"

**MODULO DI PROGETTO NELL'AMBITO ORIENTAMENTO FORMATIVO SCOLASTICO**

A.S. 2024-2025

<b>DIRIGENTE SCOLASTICO:</b>	<b>prof.ssa Simonetta Di Prima</b>
<b>ORIENTATORE:</b>	prof.ssa Rosaria Tornese
<b>TUTOR:</b>	prof. Maria Rosa Scandinaro

<b>TITOLO MODULO:</b>	<b>BENESSERE INDIVIDUALE E FORMAZIONE</b>
<b>CLASSE/SEZIONE:</b>	<b>INDIRIZZO DI STUDI:</b>
<b>V B</b>	Elettronica, Elettrotecnica ed Automazione

**NOTA METODOLOGICA**

Con il D.M. n°231 del 15 novembre 2024, con il D.M. n° 328 dello scorso 22 dicembre 2022 sono state emanate le Linee guida per l'orientamento: si tratta dell'ultima di una lunga serie di azioni avviate già dal 1997 ma che hanno avuto impulso più recente grazie ai finanziamenti del PNRR. Nell'ambito di questo piano di investimento, il Ministero dell'Istruzione ha progettato la realizzazione di percorsi di orientamento finalizzati a ridurre la dispersione scolastica, a diminuire il disallineamento (*mismatch*) tra formazione e lavoro anche investendo sulla formazione tecnica e professionale (ITS Academy), e a rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita. Agli istituti scolastici sono state dunque assegnate delle risorse per la formazione di docenti tutor e docenti orientatori che hanno il compito di aiutare gli studenti ad acquisire le competenze trasversali - inclusa la capacità di riconoscere il proprio valore e le proprie potenzialità - utili per compiere scelte consapevoli e informate per il proprio futuro formativo e/o professionale.

L' I.I.S. "Verona Trento-Majorana" ha redatto il proprio progetto di istituto e nominato, per l'a.s. 2024/2025, **25 docenti tutor e un docente orientatore** che hanno innanzitutto delineato, a partire dai framework europei frutto delle Raccomandazioni UE per il lifelong learning del 2018, un quadro di competenze orientative da raggiungere nel corso del triennio nell'area personale e sociale, dello sviluppo della determinazione e della capacità di previsione e progettazione. Il framework è stato studiato in senso verticale, ritenendo fondamentale lavorare sinergicamente ma progressivamente su "BENESSERE INDIVIDUALE E FORMAZIONE".

Sono stati dunque progettati, per ogni anno, i moduli di orientamento di 30 ore curricolari previsti dalle Linee Guida del DM 328/2022, pensati con l'obiettivo di integrare un **orientamento di tipo informativo**, per mettere a fuoco le conoscenze sul lavoro del futuro e sulle possibilità dei percorsi formativi successivi, allo scopo di riconoscere le proprie inclinazioni e riportare in auge la cultura del lavoro; un **orientamento di tipo formativo**,

al fine di aumentare il potere e il controllo sulla propria vita e sulle proprie scelte (Empowerment) attraverso lo sviluppo di soft skills; l'apprendimento in contesti non formali e informali.

Il gruppo di lavoro, supportato dalla normativa di riferimento e dai successivi chiarimenti, ha valutato di poter valorizzare i percorsi di PCTO così come i progetti di “Benessere a scuola” e di Educazione Civica, da sempre spunto per momenti di riflessione collettiva e individuale normalmente gestiti da tutto il Consiglio di Classe. I singoli Consigli di Classe, in collaborazione con il tutor e il docente orientatore, sceglieranno le attività ritenute più orientative da inserire nel modulo, comprese le uscite didattiche presso laboratori, centri di ricerca, Università, aziende, musei, enti del territorio.

Lo strumento innovativo messo a disposizione dal MIM è l'**e-portfolio** presente nella piattaforma Unica (<https://unica.istruzione.gov.it/it>); incontri tra tutor e le classi abbinate, in piccoli gruppi o individualmente, sono previsti per conoscere al meglio questo ambiente digitale attraverso cui documentare il proprio percorso di studi e soprattutto le esperienze formative che hanno consentito di sviluppare e mettere a frutto le proprie competenze e i propri talenti. La scelta motivata di un “*capolavoro*”, condivisa con il tutor, concorre alla valorizzazione delle proprie attitudini e al raggiungimento di una maggiore autoconsapevolezza.

Per rendere più efficaci i moduli proposti, è necessaria l'adozione, da parte di tutto il corpo docenti, di una **didattica orientativa** che superi il modello della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e le identifichi come percorribili.

I docenti tutor attivano uno specifico corso su Google Classroom per la gestione delle comunicazioni ed eventuale scambio di contenuti e materiali con gli studenti assegnati.

I colloqui con le famiglie per un confronto sul percorso di orientamento si svolgeranno su richiesta e in modalità a distanza.

Il docente orientatore si occuperà di segnalare, a studenti e famiglie, le possibili alternative dei percorsi di studio e/o le opportunità lavorative offerte dal territorio.

Le attività programmate dal docente tutor/orientatore saranno calendarizzate sulla Piattaforma UNICA.

## ARTICOLAZIONE DEI MODULI E DELLE CLASSI

<b>BENESSERE INDIVIDUALE E FORMAZIONE</b>	
<b>DATI GENERALI</b>	
CLASSE INTERESSATA	<b>V M</b>
DOCENTI TUTOR	<b>Prof.ssa MARIA ROSA SCANDINARO</b>
DOCENTE ORIENTATORE	<b>Prof.ssa ROSARIA TORNESE</b>
<b>COMPETENZE</b>	
1. Area personale e sociale	Autoregolazione, Empatia, Comunicazione, Benessere
2. Area per lo sviluppo della determinazione	Motivazione e perseveranza, Educazione all'autostima, Mentalità orientata alla crescita, Gestione dell'apprendimento, Flessibilità
3. Area di previsione e progettazione	Dare valore alla sostenibilità, Pensiero sistemico, Pianificazione e progettualità
<b>OBIETTIVI</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Importanza della formazione;</li> <li>2. Impatto positivo e negativo nell'ambiente sociale;</li> <li>3. Fattori che influenzano il proprio benessere: ambiente di lavoro, equilibrio tra vita lavorativa e personale;</li> <li>4. Relazione interpersonali nell'ambiente sociale;</li> <li>5. Opportunità di crescita.</li> </ol>
<b>RISORSE</b>	
<b>TERRITORIO</b>	INAIL
	AVIS e ADMO
	Ordine dei Periti Industriali
<b>CENTRI DI FORMAZIONE</b>	Orienta Sicilia - Fiera del Mediterraneo - Palermo
	Centro per l'Impiego di Messina
	Università degli Studi di Messina

Moduli di orientamento formativo				
N.	TITOLO ATTIVITA'	TIPO	ORE	SOGGETTI COINVOLTI
1	Introduzione alle attività di orientamento (quadro delle competenze, e-portfolio, capolavoro, attività di orientamento informativo e formativo)	Incontro informativo	1	Docente tutor
2	Introduzione all'uso della piattaforma e alla compilazione dell'e-portfolio.	Incontro informativo	1	Docente tutor
3	Somministrazione e analisi questionari	Incontro conoscitivo	3	Docente tutor
4	Incontri con esperti (sbocchi occupazionali): seminario informativo sulla professione di perito industriale, Open Day Unime, Centro per l'impiego di Messina.	Incontro di informazione specifica	4	Esperti
5	Attività di PCTO: Asse 4 – rete di imprese per orientare i giovani verso il mondo del lavoro (25 ore)	PCTO	15	Esperti
6	Incontri con esperti /psicologo sul Benessere scolastico ed Educazione alla salute: incontro associazioni AVIS e ADMO campagna di sensibilizzazione; INAIL prevenzione e diffusione della cultura della salute e sicurezza nelle istituzioni scolastiche; incontro con il Giudice Di Bella; sicurezza e consapevolezza per combattere la violenza informatica; progetto Pallium.	Progetto di istituto	6	Esperti
7	Attività di tutoraggio, individuazione ed elaborazione del capolavoro, compilazione dell'e-portfolio.	Tutoring	6	Docente tutor
<b>ORE MINIME CURRICULARI COMPLESSIVE DI ORIENTAMENTO 30</b>				
<b>* ATTIVITA' EXTRA-CURRICULARI E/O EXTRASCOLASTICHE</b>				
1	Uscite didattiche: visione film "Il ragazzo dai pantaloni rosa"; visione dello spettacolo teatrale "Il fantasma di Stratford"; mostra didattica	Alternative al PCTO		C.d.C.

	"1914 tregua di Natale"; visita didattica "Luoghi verghiani".			
2	Attività extracurricolari approvate dal C.d.C.: Progetto Consapevolmente	Riconosciute come PCTO		C.d.C., studente
<b>ORE COMPLESSIVE</b>				

Messina lì 06/05/2025

**ALLEGATO**

**8**

**SIMULAZIONI**

# Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

#### **ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**Giovanni Pascoli, *Patria***

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse<sup>1</sup>:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice<sup>2</sup>,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

*l'angelus* argentino<sup>3</sup>...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

---

<sup>1</sup> corrose

<sup>2</sup> cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

<sup>3</sup> il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

latrava al forestiero,  
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

### **Comprensione e analisi**

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### **Interpretazione**

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

#### **ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

*La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".*

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestrametallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"<sup>1</sup>. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppe!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo<sup>2</sup> [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume<sup>3</sup>. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto<sup>4</sup> a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

<sup>1</sup> Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

<sup>2</sup> in collo: in braccio.

<sup>3</sup> incolume: non ferito.

<sup>4</sup> accosto: accanto.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta<sup>5</sup> che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte<sup>6</sup>, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò<sup>7</sup>, intatto, il casamento<sup>8</sup> con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!"<sup>9</sup>

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

### Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udi avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

---

<sup>5</sup> pulverulenta: piena di polvere.

<sup>6</sup> divelte: strappate via.

<sup>7</sup> ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

<sup>8</sup> il casamento: il palazzo, il caseggiato.

<sup>9</sup> Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

# Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

#### ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità<sup>1</sup>. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni<sup>2</sup>. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto ed devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muoverci nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)<sup>3</sup>.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi<sup>4</sup>; ricostruire, per compiacere o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine<sup>5</sup>.

<sup>1</sup> A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

<sup>2</sup> M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

<sup>3</sup> *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

<sup>4</sup> *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

<sup>5</sup> «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settimana delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

### **Produzione**

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

#### ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative sovraccaricate e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

## **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

## **Produzione**

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

#### **ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neurali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “*Cogito, ergo sum*”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli.

Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio. Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

*(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)*

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

### **Produzione**

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

#### **RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputoimmaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed habisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni,  
Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamopossano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA

### SUPERIORE PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO

#### **RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA' TIPOLOGIA C**

*La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.*

*Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.*

*Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.*

*La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.*

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli  
2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze elettive personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE " VERONA - TRENTO"

I.T.T."VERONA TRENTO" - I.PIA."MAJORANA"

MEIS027008 IST. D'ISTRUZ. SUPERIORE IITI "VERONA TRENTO" MESSINA

Via U. Bassi Is. 148 - Tel. 090.29.34.854 - 090.29.34.070 - Fax 090.69.62.38 MEIS027008@ISTRUZIONE.IT

98123 MESSINA

---

## **SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** ITAT - ELETTRONICA ED  
ELETTROTECNICA ARTICOLAZIONE  
"AUTOMAZIONE"

**Tema di:** ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA e SISTEMI  
AUTOMATICI

*Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella  
seconda parte. **PRIMA PARTE***

In un complesso industriale metallurgico il processo di zincatura a caldo avviene mediante l'immersione nello zinco fuso di manufatti di acciaio.

L'impianto di zincatura è costituito da una vasca cilindrica di diametro pari a 2 metri e altezza pari a un metro che contiene lo zinco fuso e da un carro ponte dotato di un elettromagnete che preleva i manufatti di acciaio da un nastro trasportatore, li immerge nella vasca per un tempo predefinito e, infine, li deposita su un piano inclinato a rulli che li trasporta verso la successiva stazione.

L'impianto si avvia automaticamente ogni mattina, dalle ore 7:00 alle 17:00 dal lunedì al venerdì, con il riempimento della vasca mediante l'attivazione di una pompa monofase che preleva lo zinco fuso da un serbatoio finché il liquido non raggiunge il livello massimo di 800 mm; durante questa fase, avviene anche il riscaldamento dello zinco alla temperatura di 460 °C tramite un riscaldatore a 230 Volt a.c. azionato da un relè. Se il livello del liquido ha raggiunto il limite prestabilito e la temperatura è idonea per la

zincatura, l'elettromagnete preleva il manufatto da un nastro trasportatore e lo immerge nella vasca di zincatura tenendolo sospeso per un tempo di 10 minuti, trascorsi i quali l'elettromagnete deposita il manufatto sul piano inclinato a rulli per essere trasportato verso la successiva stazione di lavorazione.

Il carro ponte ritorna quindi nella posizione di partenza per riprendere con la lavorazione del manufatto successivo. Il carro ponte è azionato da un motore asincrono trifase e le fermate nelle posizioni di lavoro sono segnalate tramite tre finecorsa posizionati in corrispondenza delle stesse.

La discesa e la salita dell'elettromagnete avvengono tramite un argano comandato da un motore asincrono trifase e da due finecorsa, opportunamente posti sull'argano, che sono utilizzati per limitare lo spostamento dell'elettromagnete.

Il livello dello zinco nella vasca non può scendere sotto i 600 mm e la temperatura dello zinco non può scendere sotto i 440° C.

Il candidato, fatte le opportune ipotesi aggiuntive:

1. rappresenti lo schema a blocchi del sistema di controllo;
2. sviluppi il codice per gestire il funzionamento dell'impianto, tramite un linguaggio di programmazione per PLC di propria conoscenza.

## ***SECONDA PARTE***

### ***Quesito 1***

Con riferimento alla prima parte della traccia, il candidato dopo aver definito le caratteristiche di una generica termocoppia ne progetti, utilizzando degli amplificatori operazionali, il circuito di condizionamento sapendo che la termocoppia presenta una sensibilità pari a  $55 \mu\text{V}/^\circ\text{C}$  e che deve essere in grado di fornire una tensione pari a 10 V in corrispondenza della massima temperatura di lavoro di 600°C.

### ***Quesito 2***

Con riferimento alla prima parte della prova, si richiede di utilizzare un controllore logico

programmabile che, leggendo lo stato di due sensori opportunamente predisposti, produca un segnale di allarme quando il livello dello zinco fuso non si trova compreso tra i valori minimo e massimo. Sviluppi il codice per gestire il sistema.

### ***Quesito 3***

Nell'ambito del controllo di potenza dei motori in alternata tramite dispositivi allo stato solido, il controllo di fase rappresenta una delle tecniche largamente utilizzate. Il candidato, sulla base delle proprie conoscenze, ne illustri le possibili implementazioni fornendo i relativi schemi e dettagliandone il funzionamento.

### ***Quesito 4***

Il candidato, applicando il criterio di Bode, determini la stabilità di un sistema che ha la seguente funzione a catena aperta.

$$G_{loop}(s) = A(s)B(s) = \frac{10^4}{(s+1)(s+10)(s+100)}$$

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (O.M. n. 205 Art. 17 comma 9).

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE " VERONA - TRENTO "

I.T.T."VERONA TRENTO" - I.PIA."MAJORANA"

MEIS027008 IST. D'ISTRUZ. SUPERIORE IITI "VERONA TRENTO" MESSINA

Via U. Bassi Is. 148 - Tel. 090.29.34.854 - 090.29.34.070 - Fax 090.69.62.38 MEIS027008@ISTRUZIONE.IT

98123 MESSINA

**Indirizzo: ITAT – ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA**  
**ARTICOLAZIONE AUTOMAZIONE**

**Tema di: TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI**

*Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte*

Un impianto di miscelazione liquidi è costituito da due serbatoi da 400 litri contenenti liquidi diversi, da un sistema per il lavaggio ad acqua e una tramoggia.

Un nastro trasportatore sposta i contenitori nella postazione di rilevazione dove sono posizionati due sensori (Sind= sensore induttivo, Sp1= sensore di presenza 1), il nastro si ferma per 3 secondi per poi riattivarsi spostando i contenitori alla successiva stazione di rilevazione (Sp2= sensore di presenza 2) per il riempimento.

Nella seconda stazione di rilevazione è posizionata una cella di carico che rileva il peso del contenitore fornendo in uscita un segnale proporzionale in tensione 0-10 Vcc.

Se il contenitore è metallico (rilevato anche dal sensore Sind) si procede al suo riempimento, (serbatoio 1), e quando il peso raggiungerà i 300 Kg l'e.v. monostabile Y1 si chiuderà e il nastro dopo 3 secondi sposterà il contenitore alla successiva stazione.

Se il contenitore non è metallico (rilevato solo dal sensore Sp1) si procede al suo riempimento, (serbatoio 2), quando il peso raggiungerà i 100 Kg l'e.v. monostabile Y2 si chiuderà e il nastro dopo 3 secondi sposterà il contenitore alla successiva stazione.

Se il successivo riempimento è diverso dal precedente, viene aperta l'e.v. monostabile Y3 del serbatoio d'acqua che procede al lavaggio della tramoggia per 5 secondi, durante questa procedura il nastro rimane fermo.

I serbatoi 1 e 2 sono provvisti di sensori a ultrasuoni (SB1 e SB2) che forniscono in uscita un segnale proporzionale 0-10 Vcc, se il livello dei liquidi nei serbatoi raggiunge il livello minimo di 50 litri l'impianto si deve fermare per consentire il riempimento fino ad un livello almeno di 100 litri, (e.v. monostabili Y4 e Y5), dopo il quale l'impianto viene riattivato, il riempimento dei serbatoi continua comunque fino al livello massimo di 400 litri.

Il candidato, fatte le opportune ipotesi aggiuntive:

1. rappresenti lo schema a blocchi del sistema di controllo;
2. sviluppi il codice per gestire il funzionamento dell'impianto, tramite un linguaggio di programmazione per PLC di propria conoscenza.

## **SECONDA PARTE**

### ***Quesito 1***

Con riferimento alla prima parte della traccia, il candidato descriva il sistema di alimentazione dell'impianto, ipotizzando un'alimentazione monofase da 230V, con particolare riferimento alle protezioni magnetotermiche e differenziali necessarie.

### ***Quesito 2***

Con riferimento alla prima parte della traccia, il candidato dimensiona un circuito di condizionamento per la cella di carico qualora venga utilizzato un sensore che fornisce in uscita un segnale proporzionale in tensione 0-10 V<sub>cc</sub>.

### ***Quesito 3***

Con riferimento alla prima parte della traccia, il candidato scelga un idoneo sensore di livello (alternativo a quello previsto) per l'impianto progettato.

### ***Quesito 4***

Determinare l'errore a regime per un sistema avente la seguente f. di t. e sottoposto a un ingresso a gradino di valore 1

$$G(s) = \frac{100(s + 2)(s + 5)}{s(s + 10)(s + 100)}$$

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (O.M. n. 205 Art. 17 comma 9).

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

## UDA INTERDISCIPLINARE I QUADRIMESTRE

### ISTANTANEE DI GUERRA

ANNO SCOLASTICO	2024 /2025
CLASSE	V B
TITOLO	ISTANTANEE DI GUERRA
DISCIPLINE COINVOLTE	Italiano – Storia – Inglese – Materie di indirizzo – Religione - Matematica
PRESENTAZIONE DEL PERCORSO	Il percorso propone di realizzare un power point nel quale presentare, con un criterio individuato e scelto dalla classe, lettere e fotografie, immagini documentarie della Grande guerra, per spiegare sia la condizione dei soldati e le vicende della guerra, sia tutti i mezzi tecnici e le invenzioni tecnologiche, lo stato della medicina, le condizioni dell'alimentazione che emergono da esse.
OBIETTIVI	Il compito è la ricerca, la spiegazione, l'approfondimento e il commento di scritti, fotografie e filmati dei soldati della Prima guerra mondiale. La scelta di testi scritti di pugno dai soldati e immagini scattate durante il conflitto documenteranno in un power point la condizione delle trincee, e tutto l'apparato tecnico e tecnologico che la supportò.
COMPETENZE E ASSI CULTURALI	<p>Competenze chiave di cittadinanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Competenze digitali</li> <li>• Competenze sociali e civiche</li> <li>• Spirito d'iniziativa e imprenditorialità</li> <li>• Consapevolezza ed espressione culturale</li> </ul> <p>Competenze di riferimento:</p> <p>C1 Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p> <p>C 2 Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà e operare in campi applicativi.</p> <p>C3 Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.</p> <p>Assi culturali</p> <p>Asse dei linguaggi</p> <p>C3 Esporre dati, eventi, trame, dando al proprio discorso un ordine e uno scopo, selezionando le informazioni significative, servendosene in modo critico, utilizzando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.</p> <p>C 3 Confrontare documenti di vario tipo in formato cartaceo ed elettronico, continui e non continui (grafici, tabelle, mappe concettuali) e</p>

	<p>misti, inerenti anche uno stesso argomento, selezionando le informazioni ritenute più significative ed affidabili.</p> <p>Asse storico sociale</p> <p>C1/C2 Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea.</p> <p>C1/C2 Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento.</p> <p>Asse Scientifico- Tecnologico</p> <p>C1/C2/C3 Riconoscere il ruolo della tecnologia nella vita quotidiana e nell'economia della società.</p> <p>C1/C2/C3 Utilizzare le funzioni di base dei software più comuni per produrre testi e comunicazioni multimediali, catalogare informazioni, cercare informazioni e comunicare in rete.</p> <p>C1/C2/C3 analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.</p> <p>C1/C2/C3 Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate</p>
CONTENUTI	<p>Storia : La Prima guerra mondiale – la trincea - Analisi di “Lettere dal fronte”- visione di documentari;</p> <p>Italiano : Ungaretti (poesie a scelta)</p> <p>Emilio Lussu (Branì tratti da “Un anno sull’Altipiano)</p> <p>E. M. Remarque (brani tratti da “Niente di nuovo sul fronte occidentale)</p> <p>Matematica: rappresentazione grafica dei dati</p> <p>Inglese :</p> <p>Materie di indirizzo: innovazioni tecnologiche della I Guerra mondiale ( mezzi di assalto e armi) – Principio di funzionamento del motore elettrico – Controllo radio remoto</p>
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezioni partecipate;</li> <li>• <i>Cooperative learning</i>;</li> <li>• Educazione tra pari;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"><li>• Uso della tecnologia come mediatore didattico;</li><li>• Attività multi e interdisciplinare.</li></ul>
TEMPI	I Quadrimestre
COMPITO DELLA REALTA'	Simulazione colloquio esami di Stato

# **ALLEGATO**

**7**

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE**

**SCHEDE DI VALUTAZIONE**  
*Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati*

		MAX	PUNT. ASS.
<i>Indicatori generali</i>	<i>Descrittori</i>	<b>60</b>	
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	1-2	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	3-4	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	5-6	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	7-8	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	9-10	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	1-2	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi	3-4	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	5-6	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	7-8	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo	9-10	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	1-2	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	3-4	
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare	5-6	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	7-8	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	9-10	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente	1-2	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici.	3-4	

	Punteggiatura a volte errata		
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	5-6	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	7-8	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura	9-10	
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	1-2	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	3-4	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	5-6	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	7-8	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, e riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	9-10	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	1-2	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	3-4	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	5-6	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	7-8	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	9-10	

<b>Tipologia A: Analisi del testo letterario</b>		<b>MAX</b>	<b>PUNT. ASS.</b>
<i>Indicatori specifici</i>	<i>Descrittori</i>	<b>40</b>	
<b>RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (LUNGHEZZA DEL TESTO, PARAFRASI O SINTESI DEL TESTO)</b>	Scarso rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi o sintesi non conforme al testo	1-2	
	Parziale rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi non sempre conforme al testo	3-4	
	Adeguatezza rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi essenzialmente conforme al testo	5-6	
	Rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi conforme al testo	7-8	
	Pieno rispetto del vincolo sulla lunghezza del testo; parafrasi o sintesi complete e coerenti	9-10	
<b>CAPACITA' DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI STILISTICI</b>	Fraintendimenti sostanziali del contenuto del testo; mancata individuazione degli snodi tematici e stilistici	1-2	
	Lacunosa comprensione del senso globale del testo e limitata comprensione degli snodi tematici e stilistici	3-4	
	Corretta comprensione del senso globale del testo corretta e riconoscimento basilare dei principali snodi tematici e stilistici	5-6	
	Corretta comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici	7-8	
	Comprensione sicura e approfondita del senso del testo e degli snodi tematici e stilistici	9-10	
<b>PUNTUALITA' NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA</b>	Mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	1-2	
	Parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	3-4	
	Riconoscimento sufficiente degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	5-6	
	Riconoscimento apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	7-8	
	Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...) e attenzione autonoma all'analisi formale del testo	9-10	
<b>INTERPRETAZIONE CORRETTA</b>	Interpretazione errata o scarsa priva di riferimenti al contesto storicoculturale e carente del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	1-2	
	Interpretazione parzialmente adeguata, pochissimi riferimenti al contesto storico-culturale, cenni superficiali al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	3-4	

ED ARTICOLATA DEL TESTO	Interpretazione nel complesso corretta con riferimenti basilari al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	5-6	
	Interpretazione corretta e originale con riferimenti approfonditi al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	7-8	
	Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi, pertinenti e personali al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	9-10	

**NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) e convertito in ventesimi.**

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
Totale				

<b>Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo</b>		<b>MAX</b>	<b>PUNT · ASS.</b>
<i>Indicatori specifici</i>	<i>Descrittori</i>	<b>40</b>	
<b>INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO</b>	Mancata o parziale comprensione del senso del testo	1-2	
	Individuazione stentata di tesi e argomentazioni	3-4	
	Individuazione sufficiente di tesi e argomentazioni. Organizzazione a tratti incoerente delle osservazioni	5-6	
	Individuazione completa e puntuale di tesi e argomentazioni. Articolazione coerente delle argomentazioni	7-8	
	Individuazione delle tesi sostenute, spiegazione degli snodi argomentativi, riconoscimento della struttura del testo	9-10	
<b>CAPACITA' DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO</b>	Articolazione incoerente del percorso ragionativo	1-2	
	Articolazione scarsamente coerente del percorso ragionativo	3-4	
	Complessiva coerenza nel sostenere il percorso ragionativo	5-6	
	Coerenza del percorso ragionativo strutturata e razionale	7-8	
	Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata, fluida e rigorosa	9-10	
<b>UTILIZZO PERTINENTE DEI CONNETTIVI</b>	Uso dei connettivi generico e improprio	1-2	
	Uso dei connettivi generico	3-4	
	Uso dei connettivi adeguato	5-6	
	Uso dei connettivi appropriato	7-8	
	Uso dei connettivi efficace	9-10	
<b>CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE</b>	Riferimenti culturali non corretti e incongruenti; preparazione culturale carente che non permette di sostenere l'argomentazione	1-2	
	Riferimenti culturali corretti ma incongruenti; preparazione culturale frammentaria che sostiene solo a tratti l'argomentazione	3-4	
	Riferimenti culturali corretti e congruenti; preparazione culturale essenziale che sostiene un'argomentazione basilare	5-6	
	Riferimenti culturali corretti, congruenti e articolati in maniera originale grazie a una buona preparazione culturale che	7-8	

	sostiene un'argomentazione articolata		
	Riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali e articolati in maniera originale grazie a una solida preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata e rigorosa	9-10	

**NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) e convertito in ventesimi.**

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
<b>Indicatori generali</b>		/5		
<b>Indicatori specifici</b>				
<b>totale</b>				

<b>Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità</b>		<b>MAX</b>	<b>PUNT. ASS.</b>
<i>Indicatori specifici</i>	<i>Descrittori</i>	<b>40</b>	
<b>PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE</b>	Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	1-2	
	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con parziale coerenza del titolo e della parafrasi	3-4	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e parafrasi coerenti	5-6	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e parafrasi opportuni	7-8	
	Completa e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne. Titolo efficace e parafrasi funzionale	9-10	
<b>SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE</b>	Esposizione confusa e incoerente	1-4	
	Esposizione frammentaria e disarticolata	5-8	
	Esposizione logicamente ordinata ed essenziale	9-12	
	Esposizione logicamente strutturata e lineare nel suo sviluppo	13-16	
	Esposizione ben strutturata, progressiva, coerente e coesa	17-20	

<b>CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI</b>	Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non ben articolati	1-2	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma poco articolati. Osservazioni superficiali, generiche, prive di apporti personali	3-4	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati con riflessioni adeguate	5-6	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati in maniera originale con riflessioni personali	7-8	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali. Riflessioni critiche sull'argomento, rielaborate in maniera originale	9-10	

**NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) e convertito in ventesimi.**

<b>Valutazione in 20mi</b>	<b>Punteggio</b>	<b>Divisione per 5</b>	<b>Totale non arrotondato</b>	<b>Totale arrotondato</b>
<b>Indicatori generali</b>		<i>/5</i>		
<b>Indicatori specifici</b>				
<b>Totale</b>				

## SCHEDE DI VALUTAZIONE DSA

*Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati*

		MAX	PUNT. ASS.
<i>Indicatori generali</i>	<i>Descrittori</i>	<b>60</b>	
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	1-3	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	4-5	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	6-7	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	8-10	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	11-12	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	1-3	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi	4-5	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	6-7	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	8-10	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo	11-12	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	1-3	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	4-5	
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare	6-7	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	8-10	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	11-12	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente		
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata		

	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	Non valutato	
	<p>Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura</p> <p>Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura</p>		
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	1 - 3	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	4 - 5	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	6 - 7	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	8-10	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, e riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	11- 12	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	1 - 3	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	4 - 5	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	6 - 7	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	8-10	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	11- 12	

ISTITUTO SUPERIORE “VERONA - TRENTO”  
I.T.T.” VERONA TRENTO”  
**ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

Anno scolastico \_\_\_\_\_ Sessione unica \_\_\_\_\_  
Commissione \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_  
Candidato \_\_\_\_\_

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA:

INDICATORI	LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTI /15	PUNT. MAX DELLA FASCIA
Analisi	Confusa	0-1	4
	Superficiale	1.5	
	Essenziale	2	
	Articolata	3	
	Profonda	4	
Progettazione e/o Verifica	Errata	0-1	4
	Incerta	1.5	
	Accettabile	2	
	Sicura	3	
	Autonoma	4	
Sintesi	Inconsistente	0-1	4
	Frammentaria	1.5	
	Coerente	2	
	Significativa	3	
	Originale	4	
Conoscenza	Scarsa	1	4
	Limitata	1.5	
	Sufficiente	2	
	Approfondita	3	
	Rigorosa	4	
Esposizione e Sviluppo dei grafici-diagrammi	Scorretta	0-1	4
	Approssimativa	1.5	
	Chiara	2	
	Precisa	3	
	Articolata	4	
<b>Somma punteggi</b>			
<b>Voto definitivo</b>			<b>/20</b>

unanimità       maggioranza       per media

N.B. le approssimazioni vengono effettuate in eccesso  
Messina,li

LA COMMISSIONE

II PRESIDENTE

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

### Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentato e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato.	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline.	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata.	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita.	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, elaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta elaborazione dei contenuti acquisiti.	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, stabilendo efficacemente i contenuti acquisiti.	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato.	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato.	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato.	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali.	2,50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				





ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**RELAZIONE DISCIPLINARE  
ANNO SCOLASTICO 2024/25**

**DISCIPLINA: TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED  
ELETTRONICI**

**DOCENTE: Antonino Campisi – Orlando Miano**

**CLASSE: V SEZ. B  
SPEC. AUTOMAZIONE**

**PROGRAMMA SVOLTO**

Sensori e trasduttori

- ✓ Termoresistenze, PT100
- ✓ Termistori PTC, NTC, curve caratteristiche, applicazioni dei PTC
- ✓ Termocoppie, tipi di termocoppia, circuito di compensazione
- ✓ Trasduttori a semiconduttore, AD590, LM35
- ✓ Sensori estensimetrici, circuiti a ponte, applicazioni degli estensimetri, celle di carico
- ✓ Trasduttori di posizione, il potenziometro
- ✓ Trasduttori a effetto Hall
- ✓ Gli encoder: tachimetrico, incrementale, assoluto
- ✓ Sensori capacitivi, sensori con variazione della costante dielettrica
- ✓ Sensore capacitivo di livello
- ✓ Sensore di livello resistivo
- ✓ Sensori capacitivi con variazione della superficie
- ✓ Sensori capacitivi di pressione
- ✓ Sensori a capacità lineare
- ✓ Cenni: microfoni

Circuiti per trasduttori

- ✓ Circuiti per trasduttori
- ✓ Circuiti di condizionamento per sensori resistivi
- ✓ Circuiti di condizionamento per AD590
- ✓ Circuiti di condizionamento per LM35
- ✓ Circuiti di condizionamento per termocoppie
- ✓ Circuiti di condizionamento per estensimetri
- ✓ Circuiti di condizionamento per sensori capacitivi

## Macchine elettriche e automazione industriale

### ✓ **Motori asincroni**

Principio di funzionamento, scorrimento, statore, pacco statorico, tipi collegamenti, scudi, albero, pacco rotorico, avvolgimenti induttore, gabbia di scoiattolo, rotore a gabbia di scoiattolo, rotore avvolto

### ✓ **Motori a corrente continua**

Principio di funzionamento e caratteristiche costruttive, induttore, indotto, tipi di eccitazione, schematizzazione di un motore a corrente continua, calcolo forza controlettromotrice, calcolo coppia motrice.

### ✓ **Motori passo passo**

Principi di funzionamento, applicazioni, principali dati caratteristici, motori a magneti permanenti, pilotaggio bipolare, pilotaggio unipolare, relazione tra coppia e velocità per motori passo passo

### ✓ **Cenni motori brushless**

## Le competenze delle figure proposte alla prevenzione e alla sicurezza

- ✓ Il responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione
- ✓ Rapporto del R.S.P.P. all'interno e all'esterno dell'azienda
- ✓ RLS, S.P.P., il medico competente, D.d.l
- ✓ Il DVR
- ✓ La formazione e l'informazione
- ✓ La valutazione dei rischi
- ✓ Valutazione del rischio elettrico
- ✓ Regola dell'arte

### **Attività di laboratorio**

## Apparecchi ausiliari di comando e segnalazione, Apparecchi di potenza, Apparecchi di protezione

- ✓ Relè, pulsanti, lampade di segnalazione, contattori, relè termico, fincorsa, relè ausiliari, relè temporizzato con ritardo all'inserzione

## Schemi e tecniche di comando dei motori asincroni trifase

- ✓ Impianti a logica cablata
- ✓ Avviamento diretto di un m.a.t.
- ✓ I circuiti di comando e i circuiti di potenza
- ✓ Avviamento manuale e arresto temporizzato di un m.a.t.
- ✓ Teleinversione automatica temporizzata con pausa prima dell'inversione
- ✓ Le connessioni a stella e a triangolo
- ✓ Avviamento stella/triangolo di un m.a.t.

## Programmazione avanzata e applicazioni dei PLC

- ✓ Richiami alla programmazione di base dei PLC
- ✓ Il plc 1214c, il software Tia Portal, la simulazione dei programmi con PLCSIM
- ✓ Operazioni logiche booleane, Operazioni di temporizzazione (TON, TOF, TONR), Operazioni di conteggio(CTU, CTD, CTUD), Operazioni di confronto
- ✓ Aree di memoria e funzioni indirizzabili, Operazioni di trasferimento
- ✓ Operazione di trasferimento, trasferisci byte, parola, doppia parola

- ✓ L'orologio hardware nel PLC 1214C
- ✓ I trasduttori (temperatura, umidità, luminosità), la conversione analogico/digitale, i box: CONV, NORM\_X, SCALE\_X;
- ✓ Il box MOVE per spostare un valore numerico in una variabile a doppia word
- ✓ La regolazione PID: il box PID\_COMPACT

Programmi applicativi: gestione della temperatura e umidità di un ambiente, gestione di una vasca di ossidazione con tre m.a.t. in sequenza temporizzata a ciclo continuo, impianto di miscelazione per liquidi, linea di trattamento industriale di un manufatto.

*Messina lì, 02/05/2025*

*Firma Alunni*

**(PROF. ANTONINO CAMPISI)**

**(PROF. ORLANDO MIANO)**

**ALLEGATO**

**2**

**PROGRAMMI DISCIPLINARI**



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE  
ANNO SCOLASTICO 2024/25**

**DISCIPLINA: STORIA  
DOCENTE: Amendolia Carmen**

**CLASSE: V SEZ. B  
SPEC. AUTOMAZIONE**

### **UNA NUOVA AVVENTURA**

- Dalla Destra alla Sinistra “storiche”
- La questione sociale
- Crispi e la crisi di fine secolo
- Società ed economia nella seconda metà dell'Ottocento
- La Belle époque
- L'Età giolittiana

Approfondimento: Il terremoto di Messina (articolo di Patrizia Zangla)

### **TENSIONE E CONFLITTI DEL PRIMO NOVECENTO**

- Le ragioni profonde della guerra
- Una guerra di logoramento
- L'Italia in guerra
- La svolta del 1917 e la fine della guerra
- Il dopoguerra ed i trattati di pace

Approfondimenti: La trincea – “l'impreparazione militare morale dell'esercito italiano” di G. Prezzolini in “La Voce”

- La Russia dell'Ottocento tra problemi economici, politici e sociali
- Le due rivoluzioni russe
- Il governo bolscevico e la guerra civile
- La nascita dell'URSS

## **LA CRISI DEL '29 E IL NEW DEAL**

- La crisi del 1929
- Il New Deal.
- I “ruggenti anni venti”

## **L'ETA' DEI TOTALITARISMI**

### **IL FASCISMO**

- Crisi e malcontento sociale;
- Il dopoguerra ed il biennio rosso
- Il fascismo: nascita e presa del potere
- I primi anni del governo fascista
- La dittatura totalitaria
- La politica economica ed estera.

### **IL REGIME NAZISTA**

- Il Nazismo e la salita al potere di Hitler
- La dittatura nazista
- La politica estera ed economica di Hitler.

## **LA SECONDA GUERRA MONDIALE**

- Verso la Seconda guerra mondiale
- La guerra in Europa ed in Oriente
- I nuovi fronti
- L'Europa dei lager e della Shoah
- La svolta della guerra
- 8 settembre: l'Italia allo sbando
- La guerra di liberazione.

## **IL MONDO DIVISO IN DUE BLOCCHI**

### **LA GUERRA FREDDA**

- Un bilancio della guerra
- Dalla pace alla guerra fredda
- Il blocco occidentale – il blocco orientale
- Avvio al disgelo e nuovi focolai di crisi.

## **L'ITALIA REPUBBLICANA**

- Gli obiettivi dell'Italia dopo la Seconda guerra mondiale
- Le elezioni del 1946 e la nascita della Repubblica italiana
- Dalla ricostruzione al “miracolo economico”

Approfondimento: L'Italia e le mafie



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE  
ANNO SCOLASTICO 2024/25**

**DISCIPLINA: ITALIANO  
DOCENTE: Amendolia Carmen**

**CLASSE: V SEZ. B  
SPEC. AUTOMAZIONE**

### **UNA NUOVA AVVENTURA**

- Evoluzione politica, culturale e sociale di inizio secolo;
- Il testo letterario in prosa ed in versi;
- Le tipologie della prima prova dell'esame di Stato;

### **LA NARRATIVA DELLA SECONDA META' DELL'OTTOCENTO: REALISMO, POSITIVISMO, NATURALISMO**

- Il Positivismo e la sua diffusione;
- Il Naturalismo ed il Verismo;
- Giovanni Verga: la vita – le opere – il pensiero e la poetica  
“I Malavoglia” (caratteristiche generali)  
Da “I Malavoglia”: “Prefazione” -“La famiglia Malavoglia” ;  
“Mastro Don Gesualdo” : (caratteristiche generali);  
Da “Vita dei campi”: “Rosso Malpelo”;  
Da “Novelle rusticane”: “La roba”;
- La crisi del Positivismo;

### **IL DECADENTISMO**

- Simbolismo – Estetismo;
- Oscar Wilde: la vita  
“Il ritratto di Dorian Gray (la trama – il genere – i temi e l'estetismo);
- Le radici filosofiche del Decadentismo;
- Il Decadentismo;
- Gabriele D'Annunzio: la vita, le opere, il pensiero e la poetica

Da "Laudi": "La sera fiesolana", "La pioggia nel pineto";

- Giovanni Pascoli: la vita, le opere, il pensiero, la poetica  
Pascoli, poeta impressionista: da "Myrica": "Lampo", "Tuono", "Temporale"  
Pascoli, poeta del mistero e della morte: "X Agosto";

### **NARRATIVA E POESIA NELL'ETA' DELLE AVANGUARDIE**

- Il Futurismo;
- F.T. Marinetti: Manifesto del Futurismo;
- Luigi Pirandello: la vita, le opere, il pensiero, la poetica  
Da "Novelle per un anno": "La patente", "Il treno ha fischiato", "Ciacula scopre la luna", "La signora Frola e il signor Ponza, suo genero";  
"Il fu Mattia Pascal": la trama, la struttura, il significato dell'opera, lo stile e le tecniche narrative";
- Italo Svevo: la vita, il pensiero, la poetica;
- I romanzi: "Una vita", "Senilità", "La coscienza di Zeno": la trama, la struttura, il significato dell'opera, lo stile e le tecniche narrative  
Da "La coscienza di Zeno": "L'ultima sigaretta" – "La morte di mio padre";

### **UNA NUOVA CULTURA**

- L'Ermetismo;
- Giuseppe Ungaretti: la vita, le opere, il pensiero e la poetica;  
da "L'Allegria": "Veglia", "Fratelli", "Soldati", "San Martino del Carso"  
da "Sentimento del tempo": "La madre";
- Eugenio Montale: la vita, le opere, il pensiero e la poetica  
da "Ossi di seppia": "Merigiare pallido e assorto", "Spesso il male di vivere ho incontrato";  
da "Le occasioni": "Non recidere forbice quel volto";  
da "Satura": "Ho sceso dandoti il braccio, milioni di scale";
- Salvatore Quasimodo: la vita e la poetica;  
da "Acque e terre": "Ed è subito sera";  
da "Giorno dopo giorno": "Alle fronde dei salici", "Uomo del mio tempo".

### **L'ETA' CONTEMPORANEA: ASPETTI DELLA NARRATIVA IN ITALIA NEL NOVECENTO**

- Il Neorealismo: i principali nuclei tematici;
- Primo Levi: "Se questo è un uomo": la trama, la struttura, il significato dell'opera, lo stile e le tecniche narrative.  
Da "Se questo è un uomo": "Shemà.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE**

**ANNO SCOLASTICO 2024/25**

**DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA**  
**DOCENTE: Prof.ssa Demaria Elia Rosaria**

**CLASSE: V SEZ. B**  
**SPEC.AUTOMAZIONE**

- *Il mondo della Bioetica*
- *La famiglia e il matrimonio.*
- *Violenza di genere.*
- *Il Giorno della Memoria.*
- *Fin dove può spingersi la scienza.*
- *I Patti Lateranensi.*
- *L'Etica di fronte al problema della vita.*
- *La clonazione.*
- *Il Giubileo.*
- *La fecondazione assistita.*
- *Chi è il Papa. Il Conclave.*
- *La maternità surrogata.*
- *L'aborto.*
- *L'eutanasia.*

DOCENTE

Prof.ssa Demaria Elia Rosaria

ALUNNI





ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE**

**ANNO SCOLASTICO 2024/25**

**DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA**  
**DOCENTE: Prof.ssa Demaria Elia Rosaria**

**CLASSE: V SEZ. B**  
**SPEC.AUTOMAZIONE**

- *Il mondo della Bioetica*
- *La famiglia e il matrimonio.*
- *Violenza di genere.*
- *Il Giorno della Memoria.*
- *Fin dove può spingersi la scienza.*
- *I Patti Lateranensi.*
- *L'Etica di fronte al problema della vita.*
- *La clonazione.*
- *Il Giubileo.*
- *La fecondazione assistita.*
- *Chi è il Papa. Il Conclave.*
- *La maternità surrogata.*
- *L'aborto.*
- *L'eutanasia.*

DOCENTE

Prof.ssa Demaria Elia Rosaria

ALUNNI





ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE  
ANNO SCOLASTICO 2024/2025**

**DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE  
DOCENTE: PROF. TOMMASO CACCIOLA**

**CLASSE: 5°SEZ. B  
SPEC. AUTOMAZIONE**

- Apparato cardiocircolatorio ed esercizio fisico;
- Apparato respiratorio ed esercizio fisico;
- Capacità e abilità coordinative;
- Capacità condizionali e allenamento;
- La pallavolo;
- La pallacanestro;
- Il badminton;
- Il pickleball;
- Il doping: aspetti etici e biologici;
- Educazione alimentare: norme per una sana e corretta alimentazione;
- Il trekking.

IL DOCENTE

Prof. Tommaso Cacciola



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE  
ANNO SCOLASTICO 2024/2025**

**DISCIPLINA: LINGUA INGLESE  
DOCENTE: Nicolita Abrami**

**CLASSE: V SEZ. B  
SPEC. AUTOMAZIONE**

Libri di testo utilizzati:

K.O'Malley -Working with New Technology - ed.Pearson

May Peter - Compact First 3rd Student's book and workbook with ebook -  
Cambridge University Press 2022

*Electricity, Electronics & Automation*

### **Module 1**

What is a microprocessor?

How a microprocessor works

Logic gates

Digital kitchen scales

The man who invented the microprocessor

### **Module 2**

How microchips are made

The end of Moore's Law?

Reading a data sheet

Data sheet: operational amplifier

### **Module 3**

How automation works

Advantages of automation

Programmable logic controller

Automation in operation: a heating system

### **Module 4**

The development of automation

Automation in the home

Automation at work

How a robot works

Varieties and uses of robot

Robots in manufacturing

Robot fact and fiction

Artificial intelligence and robot

Fotocopie fornite dall'insegnante:

CNC machining

Robotic lexicon: common robotics terms

Artificial Intelligence

Domotics

History and development of automation

Elon Musk: a role model

The transducer

Internal and external robot sensors

Messina, 03/05/2025

La docente

Nicolita Abrami

## ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE " VERONA - TRENTO"

I.T.T."VERONA TRENTO" - I.PIA."MAJORANA"

**MEIS027008 IST. D'ISTRUZ. SUPERIORE IITI "VERONA TRENTO" MESSINA**

Via U. Bassi ls. 148 - Tel. 090.29.34.854 - 090.29.34.070 - Fax 090.69.62.38 MEIS027008@ISTRUZIONE.IT

98123 MESSINA

### DIPARTIMENTO DI ELETTROTECNICA, ELETTRONICA E AUTOMAZIONE

## PROGRAMMA SVOLTO a.s. 2024/25 VB elettrotecnica-automazione

N	MODULO	CONTENUTI TEORICI	ESPERIENZE DI LABORATORIO
1	<b>Trasformatore monofase</b>	Energia e potenza. Perdite e rendimento della macchina elettrica. Trasformatore monofase ideale e reale. Circuito equivalente semplificato. Prova a vuoto ed in corto circuito. Variazione della tensione da vuoto a carico. Aspetti energetici.	Prove a vuoto, sotto carico in c.c.
2	<b>Trasformatore trifase</b>	Circuiti magnetici. Circuito equivalente. Caduta di tensione nel passaggio da vuoto a carico.	Prova a vuoto e in c.c.
3	<b>Macchina asincrona</b>	Aspetti costruttivi. Macchina asincrona trifase. Avviamento e regolazione della velocità. Motori asincroni monofase. Misure elettriche e laboratorio: prove sulla macchina asincrona.	Prove a vuoto e a rotore bloccato. Rilievo caratteristica meccanica.

4	<b>Macchina sincrona</b>	Aspetti costruttivi. Macchina sincrona trifase. Motori sincroni monofase. Misure elettriche e laboratorio: prove sulla macchina sincrona. <i>Rif Libro di testo: Unità 6.</i>	
5	<b>Macchina a corrente continua</b>	Aspetti costruttivi. Generatore a corrente continua. Motore a corrente continua. Misure elettriche e laboratorio: prove sulla macchina a corrente continua. Generatore e motore in cc a magneti permanenti. <i>Rif Libro di testo: Unità 1 e 2</i>	
6	<b>Macchina a corrente continua a campo avvolto</b>	Reazione d'indotto. Dinamo con eccitazione indipendente, in derivazione e composta. Motore a corrente continua con eccitazione in derivazione ed in serie. <i>Rif Libro di testo: Unità 3.</i>	

**Prof. Massimo Biondo-Fabrizio Ori Saitta**



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE**

**ANNO SCOLASTICO 2024/25**

**DISCIPLINA: MATEMATICA**

**DOCENTE: CARDILE NUNZIA**

**CLASSE: V SEZ. B**

**SPEC. AUTOMAZIONE**

**MODULO 1: LE FUNZIONI DI UNA VARIABILE – LIMITI E CONTINUITÀ**

- Generalità sulle funzioni
- Determinazione dell'insieme di esistenza di una funzione
- Studio del segno di una funzione
- Limiti e teoremi sui limiti
- Funzioni continue, punti di discontinuità
- Le forme indeterminate
- Limiti che si presentano in forma indeterminata
- Limiti notevoli
- Asintoti

**MODULO 2: IL CONCETTO DI DERIVATA**

- Definizione di derivata di una funzione di una variabile
- Derivabilità e continuità di una funzione
- Significato geometrico della derivata di una funzione di una variabile
- Equazione della retta tangente a una curva in un suo punto
- Andamento grafico in un intorno di un punto di una funzione continua ma non derivabile.
- Punti di flesso a tangente verticale, punti angolosi e cuspidi"

**MODULO 3: CALCOLO DELLA DERIVATA DI UNA FUNZIONE DI UNA VARIABILE**

- Derivata di alcune funzioni elementari
- Teoremi sul calcolo della derivata
- Derivazione delle funzioni inverse
- Derivazione di funzioni composte

#### **MODULO 4 : TEOREMI SUL CALCOLO DIFFERENZIALE**

- Il teorema di Rolle
- Il teorema del valore medio (o di Lagrange)
- Il teorema degli incrementi finiti (o di Cauchy)
- La regola di De L'Hôpital e le sue applicazioni
- Il differenziale e il suo significato geometrico

#### **MODULO 5 : STUDIO DI FUNZIONI ANALITICHE CON IL CALCOLO DIFFERENZIALE**

- Determinazione degli intervalli nei quali una funzione è crescente o decrescente
- Massimi e minimi assoluti e relativi di una funzione
- Regola pratica per la determinazione dei massimi e dei minimi relativi di una funzione derivabile
- Concavità di una curva
- Rappresentazione grafica di una funzione

#### **MODULO 6: IL CALCOLO INTEGRALE**

- L'integrale indefinito e le sue proprietà
- Gli integrali indefiniti immediati
- Regole di integrazione
- Area del trapezoide
- L'integrale definito e le sue proprietà
- Le applicazioni dell'integrale definito

#### **MODULO 7: CALCOLO DI INTEGRALI**

- Integrazione immediata
- Integrali immediati di funzioni composte
- Integrazione per decomposizione
- Integrazione per sostituzione

**II DOCENTE**

**Prof.ssa NUNZIA CARDILE**